

Liceo "F.A.Gualterio"
Piazza Ippolito Scalza
Orvieto

Documento Del Consiglio Di Classe

Classe 5 sez. A

Liceo delle Scienze Umane

Esami di Stato A.S. 2022/2023

Sommario

1. Presentazione dell'Istituto.....	3
Il Liceo Classico e delle Scienze Umane	3
2. Indirizzo Liceo delle Scienze Umane	3
3. Quadro orario disciplinare.....	4
4. Composizione del Consiglio di Classe	4
5. Composizione e storia della classe	5
6. Obiettivi.....	6
7. Nodi tematici interdisciplinari	7
8. Metodologie e strategie didattiche (comprese metodologie D.I.D.)	7
9. Indicazioni su strategie e metodi per l'Inclusione.....	9
10. I tempi	9
11. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	10
12. Attività di recupero e di orientamento	11
13. Le verifiche	12
14. Criteri generali di valutazione	12
15. Crediti formativi	13
16. Attività e progetti	14
17. Attività e progetti attinenti a "Educazione Civica"	17
18. Viaggi d'Istruzione e uscite didattiche	18
19. Simulazione prove esame di stato	18
20. Schede informative su singole discipline	20
21. Allegati	46

1. Presentazione dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore Artistica Classica e Professionale è stato istituito il 1 settembre 2013. Esso comprende l'Istituto Professionale, l'Istituto che nel 1997 nasceva dalla fusione dell'Istituto Statale d'Arte e del Liceo classico F. A. Gualterio e il Liceo delle Scienze Umane.

Unità nella diversità, il motto europeo che l'Istituto ha ripreso per costruire la propria identità.

Nella proiezione verso il futuro e nella consapevole percezione del passato e della tradizione, le scuole condividono finalità e criteri generali e realizzano progetti comuni, valorizzando le specifiche competenze dei docenti.

Il Liceo Classico e delle Scienze Umane

Il Liceo Classico e delle Scienze Umane costituisce per la sua tradizione un polo di sicuro e consolidato riferimento della formazione umanistica. Le sperimentazioni didattiche, adottate dall'Istituto nell'ultimo quindicennio, hanno consentito di innovare l'offerta formativa e di adeguarla, nel rispetto delle tradizioni, sia alle esigenze di rinnovamento dei programmi e degli ordinamenti della Secondaria Superiore, sia alle vocazioni socio-culturali del territorio orvietano, anch'esse soggette a significative evoluzioni ed aperte a nuove opportunità.

2. Indirizzo Liceo delle Scienze Umane

Il **Liceo delle Scienze Umane**, attivo all'interno di Palazzo Clementini in Orvieto dall'a.s. 2010/2011, raccoglie l'eredità della tradizione culturale e didattica dell'Istituto Magistrale e del Liceo socio-psico-pedagogico, ma la arricchisce e la integra. Le materie d'indirizzo si avvalgono di una metodologia innovativa che fa ampio uso di lezioni dialogiche, partecipate, problem solving e cooperative learning, per una formazione in linea con una società che richiede cittadini consapevoli di sé e del mondo, critici e creativi, attivi e responsabili. Il Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale, sociale e culturale attraverso lo studio della Psicologia, Pedagogia, Sociologia e Antropologia; fondamentale lo studio della Lingua e Cultura latina per tutto il quinquennio a completamento della formazione umanistica. Nell'opzione economico-sociale si approfondiscono le discipline afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali e viene potenziato lo studio dell'Inglese e introdotta una seconda lingua comunitaria. La presenza delle discipline scientifiche (Matematica, Fisica e Scienze Naturali) arricchisce il curriculum garantendo una preparazione culturale solida che permette allo studente di affrontare con competenza qualsiasi percorso universitario.

Finalità

- Acquisire le conoscenze delle principali tipologie educative, relazionali e sociali;
- Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza;
- Saper comprendere la varietà della realtà sociale;
- Saper utilizzare le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

3. Quadro orario disciplinare

Ore settimanali relative all'ultimo anno di corso

Disciplina	ore
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4
LINGUA E CULTURA LATINA	2
STORIA	2
FILOSOFIA	3
SCIENZE UMANE*	5
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3
MATEMATICA	2
FISICA	2
SCIENZE NATURALI**	2
STORIA DELL'ARTE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1
TOTALE ORE	30

*Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

4. Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia	Continuità Didattica		
		classe 3°	classe 4°	classe 5°
Claudia Bellacima	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	X	X	X
Claudia Bellacima	LINGUA E CULTURA LATINA	X	X	X
Silvia Michelangeli	SCIENZE UMANE	X	X	X
Elena Casoli	FILOSOFIA			X
Elena Casoli	STORIA			X
Felice Rainone	LINGUA E CULTURA STRANIERA	X	X	X

Alessandro Federici	MATEMATICA	X	X	X
Alessandro Federici	FISICA	X		X
Claudia Consalvo	SCIENZE NATURALI			X
Stefano Ugolini	STORIA DELL'ARTE		X	X
Paolo Ercolani	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	X	X	X
Maria Caterina Leonardi	RELIGIONE CATTOLICA			X

Docente coordinatore di classe: Prof. Alessandro Federici

5. Composizione e storia della classe

Gli studenti

	Cognome	Nome
1	omissis	omissis
2	omissis	omissis
3	omissis	omissis
4	omissis	omissis
5	omissis	omissis
6	omissis	omissis
7	omissis	omissis
8	omissis	omissis
9	omissis	omissis
10	omissis	omissis
11	omissis	omissis
12	omissis	omissis
13	omissis	omissis
14	omissis	omissis

Storia della classe

Il gruppo classe, composto da 14 alunni, ha condiviso l'intero percorso liceale, tranne per l'alunna – *omissis* *omissis* - che si è inserita nella classe durante l'a.s. *omissis* . Alcuni studenti evidenziano disturbi specifici dell'apprendimento; per motivi di privacy il materiale sarà messo a disposizione della Commissione esaminatrice, ma non sarà inserito nel presente documento (Allegato F).

Per quanto concerne la sfera relazionale, gli studenti, provenienti sia da Orvieto che da territori limitrofi, hanno sempre mostrato un buon grado di solidarietà e di socializzazione.

Gli alunni sono stati disponibili al dialogo educativo, evidenziando un adeguato grado di interesse e impegno; dal punto di vista disciplinare hanno avuto un comportamento corretto e rispettoso delle regole, a parte

alcuni eventi che si sono verificati durante il triennio ma che sono stati utili momenti di crescita e maturazione relazionale.

Per quanto riguarda il profitto generale della classe, mediamente i risultati sono buoni, sebbene alcuni alunni presentino della difficoltà specifiche in Matematica e Lingua Inglese.

Alcuni alunni hanno conseguito una buona preparazione impegnandosi con dedizione e partecipazione costante in tutte le discipline. Una parte della classe, nonostante delle debolezze nel metodo di lavoro, difficoltà di astrazione e di concettualizzazione, ha cercato nel corso degli anni di colmare tali lacune raggiungendo risultati soddisfacenti. Altri, a causa di difficoltà e/o di un impegno troppo spesso discontinuo e superficiale, sono giunti in maniera essenziale agli obiettivi prefissati.

Durante il secondo e terzo anno, a causa della pandemia, è stata notevolmente ridotta la possibilità di svolgere attività integrative curriculari e non (in ambito culturale, artistico, partecipazione a progetti, P.C.T.O. in linea con l'indirizzo di studio). Durante il V anno di corso la classe ha partecipato in modo regolare alle attività proposte dal Consiglio di Classe, nell'ottica di un'integrazione sempre più solida tra apprendimento e crescita umana.

6. Obiettivi

Obiettivi generali trasversali

- Saper rielaborare i contenuti disciplinari
- Saper effettuare collegamenti a livello pluridisciplinare
- Saper problematizzare i contenuti in forma critica
- Saper utilizzare la lingua non solo come mezzo di comunicazione ma anche come strumento che modella e informa il pensiero
- Acquisire le conoscenze dei termini linguistico-concettuali dei dati, delle regole, dei principi dello specifico disciplinare
- Conoscere l'evoluzione storica delle discipline
- Conoscere il processo di decodificazione e ricodificazione del testo
- Saper utilizzare i linguaggi disciplinari
- Saper applicare le regole
- Saper operare analisi e sintesi
- Saper formalizzare le conoscenze acquisite anche attraverso l'uso degli strumenti informatici acquisite anche attraverso l'uso di strumenti informatici

Obiettivi disciplinari

Gli obiettivi disciplinari sono riportati nella scheda di ogni docente della classe, allegata al presente documento.

Rispetto ai livelli di partenza la risposta agli stimoli educativi ha evidenziato un progresso nel processo di maturazione; in generale gli obiettivi fondamentali, programmati nelle singole discipline, sono stati raggiunti da tutti gli allievi.

7. Nodi tematici interdisciplinari

Il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti nodi tematici interdisciplinari:

- la libertà-la scelta;
- il tempo/la memoria;
- l'io e l'altro-il concetto di diversità;
- la crisi delle certezze;
- la modernità: il progresso e i suoi limiti;
- il limite e l'infinito;
- il rapporto uomo-natura;

8. Metodologie e strategie didattiche (comprese metodologie D.I.D.)

Metodologie

Tabella riassuntiva delle modalità di lavoro didattica in presenza

Discipline	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica	Metodo induttivo / deduttivo	Laboratorio	Discussione guidata	Lavoro di gruppo
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	X		X		X	X	X	
LINGUA E CULTURA LATINA	X		X		X	X	X	X
STORIA	X							

FILOSOFIA	X		X		X		X	
SCIENZE UMANE	X		X				X	X
LINGUA E CULTURA STRANIERA	X		X	X	X	in classe		
MATEMATICA	X				X		X	X
FISICA	X		X		X		X	X
SCIENZE NATURALI	X		X		X		X	X
STORIA DELL'ARTE	X		X		X		X	X
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	X			X				X
EDUCAZIONE CIVICA	X		X		X		X	X
RELIGIONE CATTOLICA	X							X

9. Indicazioni su strategie e metodi per l'Inclusione

L'Istituto si è dato, per questo ambito, delle specifiche linee guida che, partendo dal concetto di inclusione e sistematizzando anche gli obblighi normativi, evidenziano ruoli, finalità e processi. Le linee guida considerano i compiti dei gruppi di lavoro inclusione (GLI), del gruppo di lavoro GLHO, degli insegnanti di sostegno e curricolari, le relazioni con le famiglie e gli eventuali servizi pubblici, il ruolo della dirigenza e degli uffici, la programmazione e la documentazione specifica, le indicazioni sulla valutazione. Fanno parte del sapere professionale dei docenti, aggiornato e approfondito con la formazione in itinere, la varietà e l'applicabilità delle metodologie e delle strategie didattiche più idonee alle diverse situazioni. L'attenzione agli stili di apprendimento, l'uso delle tecnologie e dei mediatori didattici (hardware e software, schemi, mappe concettuali, etc.), la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti sono elementi costitutivi del successo formativo di ogni alunno.

10. I tempi

La scansione temporale adottata dal Collegio dei Docenti ha suddiviso l'anno scolastico in due periodi: un trimestre e un pentamestre.

1° trimestre dal 14/09/2022 al 22/12/2022

2° pentamestre dal 9/01/2023 al 9/06/2023

- pausa didattica per il recupero del debito del I periodo: durante le due settimane successive allo scrutinio di gennaio 2023

11. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Attività A.S.	2020/2021	2021/2022	2022/2023
	Ore Argomento		
Corso di formazione sulla sicurezza on line	4 ore Formazione generale sulla sicurezza		
Campus di Astronomia e Astrofisica online 2020 (effettuato solo da n. 2 studenti)	30 ore Seminari e laboratori in merito all'Astrobiologia, i buchi neri, il Sistema Solare e la ricerca dei pianeti extrasolari		
Progetto "Laboratori di vita"	6 ore Corso webinar di formazione sulla struttura e attività del Servizio Nazionale di Protezione Civile in collaborazione con la sezione locale 4 ore Attività di preparazione teorica e integrativa ai webinar	20 ore Attività di preparazione teorica e integrativa allo stage (2 uscite sul territorio) in collaborazione con il C.A.I. Sezione di Orvieto 10 ore Percorso a scelta del singolo studente presso: - Ist.comprendivo Orvieto-Baschi	10 ore Visita ed esperienza laboratoriale presso Ex istituto manicomiale di Volterra 10 ore Attività di osservazione attiva presso Casa dei Bambini e scuola primaria a metodo montessoriano di Chiaravalle

	5 ore Attività di rielaborazione dell'esperienza	- Associazione Senza monete – Emporio del riuso e dello scambio di Orvieto 10 ore - Esperienza attiva presso la Scuola di Don Milani a Barbiana 2 ore Attività di rielaborazione dell'esperienza	7/10 ore Percorso a scelta del singolo studente presso: - Ist.comprendivo Orvieto-Baschi - Associazione Senza monete – Emporio del riuso e dello scambio di Orvieto -Associazione Andromeda di Ciconia di Orvieto - Comunità di Psicoterapia e Lavoro Lahuen per il recupero della persona presso Colonna di Prodo - Orvieto 13 ore Attività di preparazione teorica e integrativa all'esperienza di osservazione attiva secondo la metodologia e il punto di vista delle Scienze Umane presso la casa natale Leopardi di Recanati
Totale parziali	19/49	42	40/43
TOTALE ORE	101/134		

12. Attività di recupero e di orientamento

Attività di recupero	Obiettivi
Interventi di recupero in itinere	Favorire il recupero disciplinare degli alunni con

Sede: P.zza Cahen, Orvieto TR

Tel. 0763 342878 - 331 1724238

10

	carenze.
Il Collegio dei Docenti ha previsto, inoltre, attività di recupero e/o potenziamento (pausa didattica) nella prima parte del pentamestre, successiva agli scrutini del I trimestre.	Favorire il recupero di singoli e gruppi in ritardo nel raggiungimento degli obiettivi formativi e consentire un maggiore livello di approfondimento di alcuni argomenti a chi non aveva raggiunto un livello adeguato.
Attività di orientamento	Obiettivi
Salone dello Studente 2023 Roma (partecipazione individuale) Orientamento-Mente: mattinata di orientamento in uscita presso Sala Expo Palazzo del Capitano del Popolo (Orvieto): interventi dei rappresentanti degli Atenei di Perugia, Terni e Viterbo, Accademie di Alta Formazione, Corsi post diploma ITS (a.s. 2022-23)	Informare gli studenti sui possibili percorsi professionali post diploma Guidare gli allievi nella scelta di un adeguato corso di studi universitario
Stage presso Università Carlo Bo' di Urbino Dipartimento di Studi Umanistici (a.s. 2022-23)	

13. Le verifiche

Il Consiglio di classe, nel percorso didattico-educativo, ha dato molta importanza al momento della verifica, strumento indispensabile per raccogliere tutti gli elementi utili per la valutazione dell'allievo e per costruire un giudizio il più possibile completo su ciascuno di essi.

Sono stati utilizzati vari tipi di verifiche: prove scritte, verifiche orali, questionari, esercitazioni alla lavagna, domande dal posto, prove strutturate e semi-strutturate, simulazione della prima e seconda prova scritta indicate dal MIUR, domande e risposte, simulando un dialogo interpersonale.

Le verifiche orali sono state effettuate non solo ricorrendo alla verifica tradizionale, ma anche sotto forma di interventi allargati a tutta la classe, per stimolare l'attenzione, l'abitudine al confronto e la partecipazione.

14. Criteri generali di valutazione

Per la valutazione si è tenuto conto dei risultati delle prove ma anche delle attitudini, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione, dei progressi effettuati in relazione alla situazione di partenza e di ogni altro elemento che possa aver influito sul regolare andamento dell'anno scolastico.

Il voto è stato sempre motivato agli studenti per offrire loro l'opportunità di correggere eventuali errori e colmare le lacune rilevate: ogni valutazione è stata utile per stabilire fattori positivi e/o negativi, per elaborare strategie per il superamento di errori o per approfondimenti, per adeguare quindi i successivi interventi.

Livello	Conoscenze	Abilità	Competenze
I 1-2	Inesistenti o molto modeste	Utilizza non correttamente ed in maniera mnemonica, ripetitiva le scarse conoscenze teoriche e pratiche acquisite	Neppure guidato realizza i compiti di ricerca, elaborazione, produzione assegnati
II 3-4	Frammentarie, incerte	Utilizza in modo incerto, mnemonico, parziale le modeste conoscenze teoriche e pratiche acquisite	Realizza solo parzialmente e se molto guidato i compiti di ricerca, elaborazione, produzione assegnati
III 5	Incomplete	Utilizza in modo insicuro, mnemonico, le parziali conoscenze teoriche e pratiche acquisite	Realizza con difficoltà se molto guidato i compiti di ricerca, elaborazione, produzione assegnati
IV 6	Complete ma non approfondite	Utilizza gran parte delle conoscenze teoriche e pratiche acquisite con qualche imprecisione	Realizza, seppur guidato, i compiti di ricerca, elaborazione, produzione assegnati.
V 7-8	Complete, approfondite	Utilizza le conoscenze teoriche e pratiche acquisite con qualche lieve imprecisione	Realizza, con poche semplici indicazioni, i compiti di ricerca, elaborazione, produzione assegnati
VI 9-10	Complete, approfondite, anche extra curricolari, trasversali	Utilizza le conoscenze teoriche e pratiche acquisite con precisione e nei tempi opportuni	Realizza in modo autonomo e/o creativo i compiti di ricerca, elaborazione, produzione assegnati

Livello I 1/2 (gravemente insufficiente)

Livello II 3/4 (insufficiente)

Livello III 5 (mediocre)

Livello IV 6 (sufficiente)

Livello V 7/8 (discreto/ buono)

Livello VI 9/10 (ottimo)

15. Crediti formativi

Il Consiglio di Classe prenderà in esame e valuterà la documentazione relative a:

- esperienze acquisite dagli alunni al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi in particolare alle attività culturali artistiche, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport;
- esperienze qualificate, cioè di rilievo tale da aver determinato un ampliamento e un arricchimento delle competenze disciplinari;
- esperienze dalle quali derivino competenze coerenti con la tipologia del corso di studi seguito.

La partecipazione alle seguenti attività è valutata come positività e concorre all'attribuzione del credito scolastico secondo la tabella allegata (allegato E):

- Certificazione linguistica Europea;
- superamento concorsi;
- volontariato o impegno in ambito sociale;
- laboratori culturali (artistici, teatrali...);
- certificazioni informatiche;
- corsi di formazione generici;
- corsi di formazione strettamente legati all'indirizzo di studi;
- attività sportiva agonistica;
- collaborazione con Enti, Associazioni, Riviste...;
- attività o corsi musicali;
- corsi linguistici;
- esperienze lavorative.

16. Attività e progetti

“LABORATORI DI VITA”

Disciplina: SCIENZE UMANE

Il progetto rappresenta un **Percorso per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento**, rivolto alle studentesse e agli studenti del Liceo delle Scienze Umane di Orvieto, e rappresenta una risorsa importante e una vera e propria metodologia da intendersi pienamente complementare all’attività didattica. Esso intende sollecitare apprendimenti di ordine affettivo, cognitivo e relazionale; inoltre consente di acquisire una efficace conoscenza del territorio e un valido orientamento nel mondo degli studi universitari e del lavoro. Gli stage, coerentemente alle finalità specifiche del Liceo delle Scienze Umane, si svolgono, di norma, presso servizi sociali, educativi, psicologici, di volontariato presenti nel territorio, dopo aver stipulato un’opportuna convenzione. Gli studenti possono scegliere dove effettuare la loro formazione tra le strutture proposte così da rendere il percorso armonico e in linea con i loro personali interessi e con le loro specifiche attitudini. Sono coinvolti in questa esperienza i ragazzi del secondo biennio e quinto anno, i quali mettono in pratica e affinano, con l’esperienza sul campo, le competenze psicologiche e pedagogiche maturate già a partire dalla fine del primo biennio e approfondiscono la preparazione teorica triennale nelle discipline di indirizzo che rappresenta la cornice di riferimento degli stage.

Nell’anno scolastico in corso, 2022-23, gli alunni della classe quinta sono stati impegnati in attività pratiche presso la Comunità di Psicoterapia e Lavoro Lahuen (Colonna di Prodo); Asilo Nido Isola dei Tesori (Orvieto Scalo); Associazione Andromeda (Ciconia di Orvieto); Ass.ne di Promozione sociale Senza monete (Orvieto Scalo); Scuola primaria “L. Barzini” (Orvieto); inoltre hanno partecipato alle uscite presso: l’ex- Istituto manicomiale di Volterra; Casa Montessori e scuole montessoriane (Casa dei bambini e scuola primaria) di Chiaravalle; Casa natale Giacomo Leopardi; Università Carlo Bo’ di Urbino (gli studenti hanno frequentato le lezioni del Prof. Baldacci, ordinario di Pedagogia generale e sociale dell’Università di Urbino);

Nel quarto anno scolastico 2021-22 gli alunni hanno svolto gli stage presso scuole dell’infanzia e primarie del territorio (Ist. comprensivo Orvieto-Baschi) e presso la Scuola di Barbiana; hanno partecipato inoltre ad uscite sul territorio collaborando con la sezione Cai di Orvieto;

Nel terzo anno scolastico 2020-21 il Progetto “Laboratori di Vita” è stato attuato in modalità webinar a causa della pandemia da Covid -19: gli studenti hanno seguito un corso di formazione con momenti laboratori ali interattivi organizzato dalla Protezione Civile del Comune di Orvieto e hanno potuto conoscere l’organizzazione e la sua struttura interna, la sua storia, le finalità per cui è stata istituita e le attività che svolge oggi; le docenti di Scienze Umane hanno attivato, in orario curricolare, un ciclo di lezioni di approfondimento sulle organizzazioni di volontariato, propedeutiche al corso della Protezione Civile

Le insegnanti referenti, Prof.ssa Silvia Michelangeli – Prof.ssa Antonella Rellini

“INSIEME ... per riflettere, dibattere e ... SCRIVERE” (a.s. 2021-22)

Discipline: FILOSOFIA E SCIENZE UMANE

Il Progetto **“INSIEME ... per riflettere, dibattere e ... SCRIVERE”** è stato attivato per il recupero e il consolidamento delle competenze disciplinari specifiche: l’abilità/capacità di elaborare, in forma orale e scritta, argomentazioni e testi interdisciplinari in un’ottica organica e unitaria che chiama in causa tutte le discipline afferenti le Scienze Umane; le competenze di tipo affettivo e relazionale, relative alla costruzione del sé, al rapporto con gli altri e al rapporto col mondo; tali competenze trovano il coronamento nella Seconda Prova scritta dell’Esame di Stato.

Il Progetto è stato caratterizzato da un approccio didattico laboratoriale e cooperativo: gli studenti, individualmente, a coppie e in piccoli gruppi, hanno letto e analizzato testi, hanno discusso sugli stessi e si sono esercitati nella scrittura rielaborativa.

Le insegnanti referenti, Prof.ssa Silvia Michelangeli – Prof.ssa Antonella Rellini

CAMPUS SCIENTIFICO ONLINE a.s. 2020/2021

Discipline: MATEMATICA E FISICA

Il Campus di Astronomia e Astrofisica online 2020 organizzato dall’Associazione Scientifica *“Luigi Lagrange”* in collaborazione con i Dipartimenti di Matematica e Fisica dell’Università degli Studi di Torino, l’Osservatorio Astrofisico di Torino, ha proposto corsi di Matematica, di Fisica, di Astrofisica e delle Nuove Tecnologie.

Le attività, svolte online in quell’a.s. a causa della pandemia e dedicato alla Scienza, hanno consentito agli studenti incuriositi dai temi più attuali e innovativi del dibattito scientifico, di approfondire argomenti rilevanti che non sono comunemente trattati nei corsi scolastici. Per gli studenti del triennio alla valenza culturale si è aggiunta quella legata all’orientamento per la futura scelta universitaria.

L’insegnante referente Prof. Alessandro Federici

“ADOTTA SCIENZA E ARTE NELLA TUA CLASSE” a.s. 202/2021 Discipline: MATEMATICA E FISICA

E’ un progetto rivolto agli studenti delle scuole secondarie per sensibilizzarli ai temi della scienza e dell’arte proponendo loro una sfida: realizzare un’opera grafica originale, traendo ispirazione da una citazione di un celebre scienziato. Gli studenti possono scegliere tra 100 aforismi appositamente selezionati e commentati per loro, dal libro *“100 + 1 frasi famose sulla scienza... e oltre”*. Le opere degli studenti sono pubblicate e condivise in web, selezionate dai webnauti tramite il *“mi piace”* e valutate indipendentemente da una Giuria

Sede: P.zza Cahen, Orvieto TR

Tel. 0763 342878 - 331 1724238

15

CF/PI 81000580555

e-mail: tris00200a@istruzione.it

pec: tris00200a@pec.istruzione.it

sito web: www.iisacp.edu.it

di Valutazione composta da esperti in vari settori (artisti, docenti, scienziati, ...). Gli autori delle migliori Opere sono ammessi alle finali dove svolgono la "Difesa" della loro opera. I più meritevoli sono premiati e nel caso delle classi di 2° Grado sono segnalati al MIUR per l'accredito delle eccellenze scolastiche come successo ad una studentessa della classe che ha ottenuto il 4° posto a livello nazionale.

L'insegnante referente Prof. Alessandro Federici

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE

La sicurezza stradale è un tema di primo rilievo per tutti coloro che si occupano di educazione. Diffondere una cultura della sicurezza, a partire dalle nuove generazioni, è senz'altro una priorità per fermare le inutili stragi che si registrano di continuo. Distrazione, velocità, colpi di sonno, uso e abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti, sono solo alcune delle principali cause di incidenti stradali, ma la buona notizia è che tutto ciò può essere evitato attraverso l'educazione e la prevenzione. Questo è il motivo per cui l'educazione stradale è stata inserita a pieno titolo tra gli insegnamenti previsti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Promuovere una cultura della sicurezza stradale, non vuol dire insegnare cosa si può o non si può fare alla guida, ma vuol dire altresì potenziare un'autonoma capacità di giudizio e responsabilità personale e sociale, sviluppare la conoscenza e il rispetto delle norme di legge, dei comportamenti corretti in strada e nella vita, ispirati ad una cultura della legalità.

L'insegnante referente, Prof.ssa Lorena Frustagatti

STAR BENE A SCUOLA

Il progetto ha avuto lo scopo di:

- Promuovere contatti tra gli allievi delle varie classi
- Favorire una cooperazione tra insegnanti ed alunni
- Potenziare l'idea della scuola come luogo d'incontro, scambio, crescita fuori dagli schemi e dai ruoli consueti
- Consentire esperienze di socializzazione e di espressione della creatività
- Stimolare l'interesse per l'attività sportiva intesa come sviluppo e maturazione dell'individuo
- Promuovere la cultura musicale come momento di aggregazione e socializzazione fra i giovani
- Promuovere sul territorio l'immagine dell'Istituto e tutte le espressioni della realtà sociale.

SPORTELLLO D'ASCOLTO

Il Progetto ha avuto lo scopo di aiutare gli alunni ad innescare percorsi di crescita, intervenendo sulle dinamiche personali e di gruppo per eliminare situazioni che incidono negativamente sull'apprendimento o sulla serenità della crescita.

Gli studenti, su richiesta, hanno avuto incontri personalizzati con l'operatore del Ser.T. di Orvieto.

L'insegnante referente, Prof.ssa Lorena Frustagatti

ORVIETO IN PHILOSOPHIA

Il progetto si inserisce all'interno dell'evento sulla Decade kantiana che viene organizzato ogni anno nel periodo tra fine novembre e inizio dicembre.

In particolare ha visto il coinvolgimento di alcuni studenti che, su base volontaria, hanno partecipato ad una serie di lavori preparatori e incontri con esperti sul tema della legge morale in Kant. Il progetto ha lo scopo di avvicinare gli studenti alla pratica della filosofia, guidandoli in una riflessione sulle teorie filosofiche in loro possesso per sviluppare un pensiero critico volto all'analisi della realtà contemporanea.

17. Attività e progetti attinenti a "Educazione Civica"

Nell'ambito dell'Educazione Civica, oltre agli argomenti e alle ore che ogni singolo docente dichiara di avere svolto all'interno della propria programmazione, sono da considerare e conteggiare anche:

1. Assemblea d'Istituto del mese di Novembre con laboratori di

- Orientamento universitario
- Diritto alla vita-Aborto ed Eutanasia
- Disturbi alimentari
- Rapporto genitori-figli
- Uso e abuso di sostanze stupefacenti
- La caduta del muro di Berlino
- Clima ed ecosistema

I laboratori sono stati tenuti da Docenti in servizio, operatori sanitari e psicologi. **(5 ore)**

2. Assemblea d'Istituto del 27 Gennaio interamente dedicata al Giorno della Memoria con visione di un film sulla Shoah e discussione con gli insegnanti di Storia. **(5 ore)**
3. Assemblea d'Istituto del mese di Marzo con laboratori di
 - Educazione finanziaria
 - Educazione sessuale
 - Giornalismo e Comunicazione
 - Esperienze all'estero
 - Laboratorio di Cinema e Teatro
 - Pax est quaerenda

I laboratori sono stati tenuti da esperti. **(5 ore)**

4. Educazione alla Sicurezza Stradale con formazione in classe e convegno finale alla Sala dei 400 **(6 ore)**
5. Nel mese di Ottobre elezioni dei rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe, nella Consulta Provinciale Studenti, nell'organo interno di Garanzia. **(3 ore)**

Per un totale di **24 ore**

La Responsabile dei Progetti
Prof.ssa Lorena Frustagatti

18. Viaggi d'Istruzione e uscite didattiche

- Viaggio d'istruzione a Venezia-Biennale: 17 e 18 novembre 2022.
- Uscita didattica a Narni per partecipare alla "Giornata della Scienza" e visita a Narni sotterranea: 24 febbraio 2023
- Viaggio d'istruzione in Grecia: dal 27 aprile al 3 maggio 2023.

19. Simulazione prove esame di stato

Simulazione prima prova scritta

Tipologia della prova	Tema d'esame secondo le tre tipologie: A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano B. Analisi e produzione di un testo argomentativo C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità
Numero simulazioni	2
Tempo totale assegnato	6 ore + tempo aggiuntivo (se richiesto) per alunni con DSA

Periodo di svolgimento	I simulazione: 07/02/2023 II simulazione: 03/04/2023
Difficoltà incontrate e esiti	Esiti complessivamente positivi in linea con i risultati delle altre prove svolte durante l'anno

Simulazione seconda prova scritta

Tipologia della prova	Come richiesto dalla nota M.I. n. 7775 del 28-03-2022, le caratteristiche delle prove risultano conformi ai Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta, di cui al decreto ministeriale n. 769 del 2018. I Parte: Testo argomentativo II Parte: Quesiti a risposta aperta (due quesiti a scelta su quattro)
Numero simulazioni	2
Tempo totale assegnato	6 ore + tempo aggiuntivo (se richiesto) per alunni con DSA
Periodo di svolgimento	I simulazione – 17/02/2023 II simulazione – 18/04/2023
Difficoltà incontrate e esiti	Gli esiti della prova, salvo alcuni casi specifici, sono stati soddisfacenti

20. Schede informative su singole discipline

Disciplina	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Docente	Prof.ssa Claudia Bellacima
N. ore svolte <i>(dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)</i>	115 di 12 ore di Educazione Civica secondo il tema generale deciso in mabito di consiglio di classe ("Libertà e Costituzione").
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> · Libri di testo · Fotocopie integrative del testo, articoli, saggi, mappe concettuali. · DVD e altri sussidi audiovisivi
Testi adottati	<ul style="list-style-type: none"> · Cuori intelligenti Ed. Blu, Leopardi; Cuori intelligenti voll. 3A+3B di C. Giunta (DeA Scuola-Garzanti Scuola) · Divina Commedia, Paradiso
Metodologia	<p>Lezione frontale Lezione dialogata Formalizzazione Indicazioni per percorsi di approfondimento Partecipazione a spettacoli teatrali / visione di film Lettura espressiva, commento, analisi guidata.</p>
Obiettivi Disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> · Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti · Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo · Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi · Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario · Utilizzare e produrre testi multimediali
Conoscenze	<p>Conoscere autori, testi, e contesti del periodo esaminato Conoscere le funzioni i codici, le strutture della lingua Conoscere le forme specifiche del testo letterario poetico e narrativo</p>
Abilità	<p>Saper esporre in modo corretto e lessicalmente appropriato Saper dare lettura espressiva e diversificata del testo letterario Saper strutturare organicamente un testo scritto nelle diverse tipologie testuali Saper leggere e analizzare un testo letterario</p>
Competenze	<p>Saper interpretare e argomentare Padroneggiare gli strumenti espressivi sia nella comunicazione orale che nell'espressione scritta Saper collocare un testo nel contesto di riferimento e interpretarne i significati Saper stabilire relazioni interdisciplinari, individuando i nodi concettuali</p>

	Saper rielaborare in modo autonomo
Recupero	Sono stati svolti interventi di recupero in itinere durante l'anno scolastico, per il recupero/consolidamento delle abilità espressive, di comprensione e argomentazione
Eventuali progetti/attività diversificate	
Linee Programmatiche	GIACOMO LEOPARDI. L'ITALIA POSTUNITARIA. LA REAZIONE AL TARDO-ROMANTICISMO E AL MANZONISMO – LA SCAPIGLIATURA. IL NATURALISMO FRANCESE. IL VERISMO ITALIANO. GIOVANNI VERGA. IL DECADENTISMO. GABRIELE D'ANNUNZIO. GIOVANNI PASCOLI. IL PRIMO NOVECENTO. I FUTURISTI. I VOCIANI. I CREPUSCOLARI. ITALO SVEVO. LUIGI PIRANDELLO. GIUSEPPE UNGARETTI. EUGENIO MONTALE. PARADISO: CANTI I-III-VI-XI-XV-XVII-XXXIII

Disciplina	LINGUA E CULTURA LATINA
Docente	Prof.ssa Claudia Bellacima
N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)	50 di cui 5 ore di Educazione Civica legate al tema deciso in sede di Consiglio di Classe ("Libertà e Costituzione").
Strumenti	Libri di testo Mappe concettuali e slides predisposte dall'insegnante ed inserite nella sezione Didattica del registro elettronico Classeviva Libri e materiali di approfondimento Utilizzo della LIM in classe Audiolezione registrata
Testi adottati	G. Garbarino - L. Pasquariello, <i>Veluti Flos</i> , cultura e letteratura latina, testi, temi, lessico, PARAVIA
Metodologia	Lezione frontale Lezione partecipata Attività di laboratorio e approfondimento Gruppi di lavoro
Obiettivi Disciplinari	Promuovere e rafforzare la competenza e la consapevolezza linguistico teorica, sviluppando la capacità generale di riflessione sulla lingua nei suoi aspetti lessicale, sintattico e morfologico, contribuendo anche a far maturare una consapevolezza critica del rapporto tra il latino, l'italiano e le altre lingue europee. Favorire, attraverso l'esercizio delle abilità di decodifica e di interpretazione dei testi, l'abitudine alla chiarezza nell'esposizione dei concetti e nella scelta dei termini, gettando le basi per una corretta educazione ad una traduzione letteraria il più possibile fedele ai contenuti e allo stile della lingua di partenza e contemporaneamente resa adeguatamente nella lingua d'arrivo. Acquisire strumenti volti ad agevolare l'analisi del patrimonio mitologico, artistico e letterario del mondo latino per individuare i rapporti del mondo classico con la cultura moderna, riconoscendone il contributo alla formazione della civiltà europea.
Conoscenze	Riconoscere e definire i principali elementi di morfologia e sintassi Saper tradurre un testo e saperlo collocare nel contesto di riferimento

	Conoscere gli elementi essenziali della storia letteraria individuando elementi di alterità e continuità nella tradizione di temi e modelli letterari.
Capacità	Leggere, tradurre ed interpretare i testi riconoscendo le strutture morfosintattiche, lessicali e di stilistica e retorica Contestualizzare il testo individuando i legami essenziali con la cultura coeva
Competenze	Individuare il contributo del latino alla formazione del lessico scientifico e filosofico. Giustificare la traduzione effettuata come risultato di una ricerca esegetica e/o come scelta tra soluzioni diverse. Individuare i rapporti del mondo classico con la cultura moderna per riconoscere il contributo alla formazione della cultura europea. Saper collocare i generi letterari, gli autori e le opere nello sviluppo della storia letteraria sia in una prospettiva sincronica che diacronica.
Recupero	Attività di recupero e potenziamento in itinere
Eventuali progetti/ attività diversificate	Progetto educazione civica - latino: le figure femminili in età Giulio- Claudia attraverso le fonti latine
Linee Programmatiche	L'ETA' GIULIO-CLAUDIA Il filosofo e il potere: Lucio Annèo Seneca La poesia epica: Marco Annèo Lucano "l'anti-Virgilio" Il gusto del narrare: Petronio Arbitro e il <i>Satyricon</i> DALL'ETA' DEI FLAVI AL PRINCIPATO DI ADRIANO Pensiero pedagogico e retorica: Marco Fabio Quintiliano e l' <i>Institutio oratoria</i> La poesia dell' <i>indignatio</i> : la satira di Decimo Giunio Giovenale Publio Cornelio Tacito: testimone e interprete di un'epoca DALL'ETA' DEGLI ANTONINI AI REGNI ROMANO-GERMANICI La diffusione di nuove culture: Apuleio e le Metamorfosi

Disciplina	SCIENZE UMANE
Docente	Prof.ssa Silvia Michelangeli
N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)	114 di cui 9 ore di Educazione Civica secondo gli argomenti riportati in fondo alla presente scheda disciplinare.
Strumenti	Libri di testo; fotocopie integrative del testo, sussidi audiovisivi.
Testi adottati	E. Clemente, R. Danieli "La prospettiva delle scienze umane" (Paravia), corso integrato di antropologia e sociologia per il quinto anno del liceo delle scienze umane. U. Avalle Michele Maranzana "la prospettiva pedagogica" Pedagogia storia e temi- dal Novecento ai giorni nostri" (Paravia), volume per la classe quinta del liceo delle scienze umane.
Metodologia	Lezioni frontali; lezioni dialogate; discussioni guidate; visioni video di approfondimento.
Obiettivi Disciplinari	Gli obiettivi disciplinari hanno previsto, oltre alla padronanza dei contenuti specifici, l'acquisizione della specifica terminologia disciplinare, e lo sviluppo della capacità di elaborare ed esprimere concetti e nodi problematici in forma scritta e orale in un'ottica interdisciplinare.
Conoscenze	Conoscere e definire termini e concetti; Conoscere i riferimenti teorici relativi alle tematiche affrontate; Saper esporre le conoscenze acquisite.
Capacità	Riconoscere nella realtà contemporanea problematiche sociali psicologiche-educative; Identificare e spiegare ,attraverso la lettura di testi, termini propri del linguaggio generale e specifico; Produrre semplici testi rielaborando in forma sufficientemente chiara e logica i concetti appresi;
Competenze	Capacità di ipotizzare semplici percorsi di soluzione circa problematiche sociali psicologiche-educative; Cogliere in modo essenziale la prospettiva multi disciplinare nell'analisi di un problema psicologico-educativo, provando a fornire ipotesi interpretative.
Recupero	Sono state svolte attività di recupero in itinere durante il corso dell'anno scolastico volte al recupero/consolidamento degli argomenti trattati.

Eventuali progetti/ attività diversificate	Sono state svolte delle ore teoriche e pratiche relative alPCTO (per i dettagli consultare il documento nella sezione relativa ai progetti)
Linee Programmatiche	<p>Pedagogia: L'attivismo pedagogico e le "scuole nuove"; Le sorelle Agazzi, Dewey, Claparède, M. Montessori, C. Freinet. G. Gentile e l'Attualismo pedagogico. Psicoanalisi e pedagogia: S.Freud. J. Piaget. Vygotskij e la socialità dello sviluppo. Don Milani e l'esperienza di Barbiana. Bruner e lo strutturalismo pedagogico. Tematiche pedagogiche contemporanee:l'educazione in prospettiva multiculturale; l'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva; i media,le tecnologie e l'educazione; connessione tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo; educazione e diritti umani</p> <p>Sociologia: La sociologia del conflitto: Adorno e la scuola di Francoforte; La sociologia contemporanea: Z. Bauman; La società e le istituzioni; La devianza e le istituzioni penitenziarie; La stratificazione sociale; Potere e stato; La globalizzazione; La disabilità; La malattia mentale; La religione come fatto sociale Sociologia e trasformazione della scuola nel XX secolo : dalla scuola di élite alla scuola di scuola di massa.</p> <p>Antropologia: La dimensione culturale della malattia: l'etnopsichiatria Religione e dimensione rituale Riti non religiosi Simboli religiosi e specialisti del sacro</p> <p>Educazione civica: libertà e Costituzione : Esame degli articoli della Costituzione che riguardano il diritto allo studio, il diritto di voto.</p>

	Studio delle leggi relative all'inserimento degli alunni con problematiche nella scuola(legge 517 ; 104 ; legge relativa ai DSA e BES). Carta dei Diritti Umani e Diritti dei Bambini
--	---

Disciplina	STORIA
Docente	ELENA CASOLI
N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)	<ul style="list-style-type: none"> • Spiegazione: • Interrogazione: • Ed. civica/ assemblea d'istituto: • Sorveglianza: • Verifica scritta: 1 <p>Totale: 62 di cui 2 ore di Educazione Civica sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura della Dichiarazione dei Diritti della donna e della cittadina e scelta degli articoli da leggere al convegno del 1 febbraio; la nascita della Costituzione: l'assemblea costituente e la Corte Costituzionale.
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Materiale didattico predisposto dalla docente • Documenti e saggi critici • Materiale online
Testi adottati	De Luna, Meriggi, <i>Il segno della storia. Il Novecento e il mondo contemporaneo</i> , Milano: Pearson Paravia, volume terzo, 2020
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali • Dibattito guidato • Lavoro di gruppo • Metodo induttivo e deduttivo finalizzato alla scoperta delle problematiche e all'apprendimento consapevole
Obiettivi Disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di inquadrare, comparare e periodizzare i diversi fenomeni storici • Saper cogliere relazioni tra eventi storici (rapporti di successione, di concomitanza, di interazione di causalità, di consequenzialità) • Saper sviluppare un dibattito, interpretazioni e valutazioni analizzando i nessi premessa-conseguenza tra gli eventi • Saper cogliere analogie e differenze tra fenomeni a livello spazio-temporale
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli eventi storici fondamentali e il loro contesto spazio-temporale • Conoscere e riconoscere, alla luce di fonti diverse, gli intrecci politici, sociali, culturali e religiosi • Conoscere il lessico specifico e le categorie del dibattito storiografico
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i nessi tra eventi, fenomeni, personaggi del passato e la realtà presente • Comprendere ed esporre tesi diverse sul medesimo argomento • Saper interrogare, interpretare e confrontare le fonti (documenti privati, documenti ufficiali, materiale iconografico, atlanti storici) • Riconoscere e utilizzare termini e categorie concettuali del discorso storico

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esprimere i contenuti in maniera coerente e coesa
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzare un evento, fenomeno o personaggio anche desunti da un'altra disciplina o ambito culturale • Riconoscere i caratteri essenziali che permettono di distinguere un fenomeno di lunga durata • Saper riconoscere l'evoluzione delle dinamiche sociali, culturali ed economiche all'interno degli argomenti trattati • Saper rileggere criticamente il presente attraverso la prospettiva della storia • Utilizzare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina
Recupero	/
Eventuali progetti/ attività diversificate	/
Linee Programmatiche	<p>L'età dell'Imperialismo e la Prima guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'imperialismo, il colonialismo e le sue declinazioni ideologiche • L'Italia della Destra e Sinistra storica • Crispi e la crisi di fine secolo • L'Italia di Giolitti • La Prima guerra mondiale: le cause e l'inizio, lo stallo; il 1917 e la Rivoluzione russa; la fine e i trattati di pace • Il dopoguerra in Italia e in Europa: la Repubblica di Weimar; l'Urss da Lenin a Stalin; il biennio rosso in Europa e in Italia <p>L'età dei totalitarismi e la Seconda guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Fascismo in Italia: Fascismo e totalitarismo; dalla marcia su Roma alle leggi fascistissime; l'economia e la politica estera del Fascismo • La crisi del '29: le cause e gli inizi; le conseguenze in Europa; Roosevelt e il New Deal • Il Nazionalsocialismo in Germania: l'ascesa di Hitler; il nazismo e il Terzo Reich • Stalinismo • I Fronti Popolari e la Guerra civile spagnola • La Seconda Guerra Mondiale: le cause e l'inizio; 1940-41; la Shoah e altri genocidi del XX secolo; la lotta partigiana <p>Il mondo bipolare</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Guerra fredda

Disciplina	FILOSOFIA
Docente	ELENA CASOLI
N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)	<ul style="list-style-type: none"> • Spiegazione: • Interrogazione: • Ed. civica/ assemblea d'istituto: • Sorveglianza: • Verifica scritta: 1 <p>Totale: 77 di cui 6 ore di Educazione Civica sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uguaglianza di diritto e di fatto: da Marx alla Costituzione Italiana; - La mia crisi delle certezze: attività didattica per individuare le certezze odierne che devono essere scardinate per migliorare la società.
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Materiale didattico predisposto dalla docente • Documenti e saggi critici • Materiale online
Testi adottati	Abbagnano, Fornero, <i>Con-filosofare 3</i> , Milano: Pearson Paravia, volume terzo, 2016
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali • Dibattito guidato • Lavoro di gruppo • Metodo induttivo e deduttivo finalizzato alla scoperta delle problematiche e all'apprendimento consapevole
Obiettivi Disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di cogliere le strutture storicizzate della realtà • Individuazione e definizione critica delle modalità in cui l'episteme si è presentata nella storia del pensiero e dei rapporti storico-teoretici tra filosofia e scienza • Capacità di cogliere le strutture sistemiche, fino ad acquisire una pragmatica capacità di pensare e agire con modelli diversi selezionati motivatamente • Uso contestualmente adeguato del linguaggio nella consapevolezza dell'unità culturale tra linguaggio, azione e realtà
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le tesi fondamentali degli autori e delle correnti filosofiche • Conoscere le categorie concettuali della tradizione filosofica
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea e formulare teorie per la soluzione • Comprendere ed esporre tesi diverse sul medesimo argomento • Saper individuare le idee centrali del pensiero di un autore e ricondurle al pensiero complessivo

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper rintracciare la strategia e gli scopi di un'argomentazione • Saper esprimere i contenuti e i problemi filosofici in maniera coerente e coesa
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere le strutture storicizzate della verità • Individuazione e definizione critica delle modalità in cui l'episteme si è presentata nella storia del pensiero • Capacità di cogliere le strutture sistemiche di una teoria e di acquisire una pragmatica capacità di pensare e di agire • Utilizzare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina
Recupero	/
Eventuali progetti/attività diversificate	Orvieto in Philosophia: svolto dal 23/11/2022 al 02/12/2022; partecipazione su base volontaria.
Linee Programmatiche	<p>La critica del sistema hegeliano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arthur Schopenhauer: le radici culturali del sistema, il "velo di Maya", tutto è volontà, caratteri e manifestazioni della volontà di vivere, dolore piacere e noia, la sofferenza universale, l'illusione dell'amore, le vie della liberazione dal dolore • Soren Kierkegaard: l'esistenza come possibilità e fede, la verità del "singolo", gli stadi dell'esistenza, l'angoscia, disperazione e fede <p>Dallo spirito all'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Destra e la Sinistra hegeliana: caratteri generali, conservazione o distruzione della religione • Ludwig Feuerbach: la critica a Hegel, il rovesciamento dei rapporti di predicazione, la critica alla religione • Karl Marx: la critica al "misticismo logico" di Hegel, la critica della società borghese, la critica del capitalismo e la problematica dell'alienazione, la concezione materialistica della storia, struttura e sovrastruttura, la dialettica della storia, il Capitale e l'analisi del plusvalore, la caduta tendenziale del saggio del profitto <p>Scienza e progresso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Positivismo: caratteri generali, analogie e differenze con illuminismo • Positivismo sociale: Auguste Comte: la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze, la sociologia, la dottrina della scienza e la sociocrazia • Positivismo evolutivista: Charles Darwin, Herbert Spencer e la teoria dell'evoluzione

La crisi delle certezze filosofiche

- Friedrich Nietzsche: la vita e le fasi del filosofare nietzschiano, le caratteristiche del pensiero e della scrittura, le fasi del filosofare nietzschiano, il periodo giovanile, tragedia e filosofia, il periodo illuministico, la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche, il periodo di Zarathustra e la filosofia del meriggio, il superuomo e l'eterno ritorno, l'ultimo Nietzsche, la trasvalutazione dei valori e la volontà di potenza
- Sigmund Freud: la nascita della psicoanalisi e la scoperta dell'inconscio come distruzione dei concetti di Io e Coscienza
- La scuola di Francoforte: caratteri generali, la critica della "industria culturale", la critica del sistema e il "Grande rifiuto"

Le reazioni al positivismo e alla crisi

- Lo spiritualismo: Henri Bergson, tempo e durata, la libertà e lo slancio vitale
- L'esistenzialismo: caratteri generali, esistenzialismo come "atmosfera", esistenzialismo come filosofia
- Martin Heidegger: l'interesse ontologico, essere ed esistenza, l'essere nel mondo e la "visione ambientale preveggenza", l'esistenza inautentica, l'esistenza autentica, il tempo e la storia.

Disciplina	STORIA DELL'ARTE
Docente	Prof. Stefano Ugolini
N. ore svolte <i>(dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)</i>	67 di cui 2 di Ed. Civica in tema con l'argomento scelto a livello collegiale ("Libertà e Costituzione"). *Significativa riduzione del numero di ore nel corso dell'anno scolastico, dovuta alla partecipazione a progetti educativi – didattici, simulazioni prove di esame, Assemblee di istituto.
Strumenti	Slide, mappe concettuali, video.
Testi adottati	Opera, volume 5
Metodologia	Lezione interattiva, lavoro di gruppo, rielaborazione critica personale.
Obiettivi Disciplinari	<p>-Inquadrare i fenomeni storico-artistici relativi al periodo di riferimento utilizzando gli strumenti storiografici proposti; analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito e condizionato lo sviluppo artistico.</p> <p>- Usare in maniera appropriata il lessico delle scienze storiche e sociali e le categorie interpretative della disciplina</p> <p>- Riflettere sugli argomenti studiati individuando cause/effetti/interazioni e cogliendo analogie e differenze tra opere e fatti storici; - analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico;</p> <p>- Riconoscere le varietà e lo sviluppo storico dei sistemi artistici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali; - utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storico-artistiche;</p> <p>- Assumere prospettive di analisi in chiave multiculturale ed interculturale per comprendere la straordinaria varietà dei linguaggi artistico-visivi presenti nei secoli XVIII, XIX e XX.</p>
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Il Romanticismo: tematiche, diffusione, peculiarità nei singoli Paesi europei. Caspar David Friederich: "Viandante di fronte al mare di nebbia", "L'Abbazia nel querceto". Eugene Delacroix "La Libertà che guida il popolo". Francesco Hayez "Il Bacio". Francisco Goya "Le pitture nere, in particolare "Saturno che divora i suoi figli". William Turner "Pioggia, vapore e velocità", John Constable "Il carro di fieno". • Il Realismo. Arte e lavoro, il rapporto tra gli artisti e la nuova età industriale. Gustave Courbet "Gli Spaccapietre". Jean François Millet "Le Spigolatrici". Eduard Manet: il protoimpressionismo, "Olympia", "Colazione sull'erba".

	<ul style="list-style-type: none"> • Impressionismo: Rapporto tra Arte e Modernità, la fotografia, i nuovi colori, la Belle Epoque, il legame con il Giappone. Claude Monet: “Impressione Sole nascente”, “La Gazza”, “Le cattedrali di Rouen”, “Le ninfee”. Pierre Auguste Renoir “Bal au Moulin de La Galette”. Edgar Degas “Lezione di Danza”, “Ballerina di quattordici anni”. • L’Architettura in ferro: La Torre Eiffel • Henri de Toulouse Lautrec: La grafica moderna e la vita notturna. “Manifesto Ballo al Moulin Rouge”. • Paul Cezanne: La geometrizzazione della realtà: “La casa dell’impiccato”, “La Donna con caffettiera”, “Natura morta con mele e arance”. • Vincent Van Gogh: Colore, interiorità ed espressione: “I mangiatori di patate”, “I Girasoli”, “Rami di Mandorlo”, “Notte Stellata”, “Campo di grano con volo di corvi”, “Iris”. • Le Avanguardie del Primo Novecento: Caratteri comuni, innovazioni e atmosfere in generale dei singoli movimenti. • L’Italia tra Ottocento e Novecento: La Mole Antonelliana, Il Vittoriano. Il Futurismo: tematiche, caratteri del movimento e principali applicazioni. Umberto Boccioni: “La città che sale”, “Forme uniche nella continuità dello spazio”, “Dinamismo di un calciatore”. Giacomo Balla “Dinamismo di un cane al guinzaglio”. • Espressionismo in generale. Eduard Munch “Il grido”. • La Secessione viennese: Gustava Klimt: “Il Bacio”, “Giuditta I e II”, “Le tre età della donna”. La Palazzina della Secessione. • Il Modernismo catalano: Antoni Gaudì: Casa Batllò, Sagrada Famiglia, Parc Guell • Astrattismo Lirico: Vassilij Kandinskij “Improvvisazione”. Astrattismo geometrico: Piet Mondrian: “Composizione 11”. • Pablo Picasso: Il periodo blu “Poveri in Riva al Mare”, il periodo rosa “Famiglia di acrobati”, il Cubismo “Les Demoiselles d’Avignon”, “Guernica. • Il Surrealismo. Arte, Sogni e Inconscio. Magritte: “Ceci n’est pas une pipe”, Salvador Dalì “La Persistenza della Memoria”. • La Pop Art: Andy Warhol: “Marilyn Monroe” • Frida Kahlo “Autoritratto con corona di spine”
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare iconografie, tipologie, generi, tecniche utilizzate 2. Conoscere i diversi livelli di lettura (tematico - iconografico - extratestuale)

	<ol style="list-style-type: none"> 3. Riconoscere l'evoluzione delle forme artistiche nel tempo 4. Comprendere la natura, i significati e i complessi valori storici, culturali ed estetici dell'opera d'arte 5. Collocare l'arte nel suo contesto storico-culturale, riconoscendo l'evoluzione delle forme artistiche nel tempo 6. Comprendere e usare consapevolmente il lessico e i metodi specifici dell'arte. 7. Comprendere i nessi della storia dell'arte. 8. Educare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio storico e artistico. 9. Approfondire e contestualizzare gli avvenimenti storico-artistici e di altri ambiti disciplinari e nel campo del sapere umanistico, scientifico e tecnologico attraverso la lettura dell'opera d'arte.
Competenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. IMPARARE A IMPARARE: Imparare a decodificare il linguaggio figurativo e architettonico. Analisi di opere d'arte e monumenti architettonici. 2. PROGETTARE: Saper progettare una scheda di catalogazione di un manufatto artistico. 3. RISOLVERE PROBLEMI: Individuare le principali caratteristiche tecniche e iconografiche di un manufatto artistico. 4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI: Comprendere il legame tra contesto storico- filosofico e letterario e produzione artistica. Metodologia usata: lezione interdisciplinare e analisi comparata del contesto culturale e storico. 5. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI: Saper utilizzare i principali strumenti di ricerca e interpretare in chiave critica le informazioni acquisite. 6. COMUNICARE: Saper esporre in forma scritta e orale le proprie conoscenze. Simulazione di una visita guidata ad uno scavo archeologico e/o museo.
Recupero	Non è stata necessaria alcuna azione di recupero
Eventuali progetti/ attività diversificate	
Linee Programmatiche	L'evoluzione dell'Arte europea dal XVIII secolo alle Avanguardie del Primo Novecento.

Disciplina	LINGUA E CULTURA STRANIERA
Docente	Prof. Rainone Felice
N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)	50 (fino al 27 aprile 2023)
Strumenti	Textbooks, fotocopie, video/listening activities in class.
Testi adottati	1. Insights into Literature vol. A (from the Origins to the Romantic Age); 2. Insights into Literature vol. B (from The Victorian Age to ...); 3. Life Reflections (English for Human Sciences).
Metodologia	PAIR/GROUP WORKS IN CLASS (COMMUNICATIVE APPROACH).
Obiettivi Disciplinari	<p style="text-align: center;">LANGUAGE:</p> <p>Saper parlare di sè e degli altri (family, school, friends society) in relazione al presente, passato e futuro (future plans, personal interests/likes and dislikes... talking about social issues,).</p> <p style="text-align: center;">HISTORY and CULTURE/LITERATURE:</p> <p>from the Augustan Age to the Romantic Age (da studiare: the Victorian Age and the Age of Aestheticism/Decadence);</p> <p style="text-align: center;">English for Human Sciences:</p> <p>Talking about Human Sciences essential issues (selected topics from the textbook, Life Reflections) such as: Anthropology, Psychology and Sociology.</p>
Conoscenze	<p>Conoscere autori, testi, e contesti del periodo esaminato;</p> <p>Conoscere/riconoscere le funzioni e le strutture della lingua (riflessione linguistica grammaticale/funzionale);</p> <p>Conoscere le forme specifiche del testo letterario (poetry, drama, fiction).</p>
Capacità	<p>Saper esporre in modo appropriato in relazione al contesto e finalità specifiche (communicative language, talking about History, Literature and Society);</p> <p>Saper leggere e analizzare un testo letterario.</p>
Competenze	<p>Saper tradurre, interpretare ed argomentare (comprehension, analysis and personal talking);</p> <p>Sapersi esprimere sia nella comunicazione orale che nell'espressione scritta in modo adeguato (diversi registri linguistici e contesti (different contexts and verb tenses));</p> <p>Saper collocare un testo nel contesto di riferimento (history and culture) e interpretarne i significati;</p> <p>Saper stabilire relazioni interdisciplinari, individuando i nodi concettuali;</p> <p>Saper rielaborare in modo personale (language and content).</p>
Recupero	In itinere costantemente, ma soprattutto tra primo e secondo periodo.
Eventuali progetti/ attività diversificate	
Linee Programmatiche	From Age of the Novel (D. Defoe and J. Swift) The Romantic Age (first and second generations and the female novelists of that Age (J. Austen and M. Shelley) to the Victorian Age (Emily/Charlotte Bronte, C. Dickens); Aestheticism/Decadence and The Modernism(?);

	Talking about Human Sciences(selected topics from Life Reflections): Anthropology,Psychology and Sociology.
--	--

Disciplina	MATEMATICA
Docente	Prof.ssa Alessandro Federici
<i>N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)</i>	51
Strumenti	Libro di testo Risorse audiovisive e multimediali Materiale predisposto dalla docente per sintesi ed esercitazioni PC , video proiettore
Testi adottati	“Nuova matematica a colori ” volumi 4 e 5, Leonardo Sasso Ed. Petrini.
Metodologia	Lezione frontale Lezione dialogata e scoperta guidata Problem solving DID
Obiettivi Disciplinari	L'insegnamento della matematica, nel quadro di un processo di crescita globale della persona, è finalizzato alla promozione ed allo sviluppo delle capacità logiche ed intuitive, ad educare al processo di astrazione dei concetti mediante l'uso dei processi di induzione e deduzione e del linguaggio specifico formale della disciplina.
Conoscenze	Concetti matematici di: <ul style="list-style-type: none"> · Funzione: in particolare quella esponenziale e logaritmica · Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche · limite · continuità Linguaggio specifico della disciplina.
Capacità	Saper riconoscere le proprietà fondamentali di una funzione reale di variabile reale. Saper calcolare i limiti risolvendo le forme di indeterminazione e tracciare il grafico probabile di una funzione*. Saper utilizzare il linguaggio formale specifico della disciplina. *Funzioni esponenziali, logaritmiche, elementari e algebriche razionali
Competenze	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico , rappresentandole anche in forma grafica. Individuare strategie adeguate per la soluzione dei problemi. Analizzare i dati e interpretarli anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche. Applicare gli strumenti dell'analisi matematica studiati per tracciare il grafico di una funzione.
Recupero	Il recupero è stato svolto in itinere mediante una riproposizione dei contenuti in forma o contesto diversificati, delle attività guidate ed esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro.

Eventuali progetti/ attività diversificate	
Linee Programmatiche	Funzioni reali di variabile reale e loro proprietà. Limiti: algebra dei limiti, forme di indecisione, infiniti e loro confronto. Continuità: funzioni continue e discontinuità, asintoti orizzontali e verticali. Grafico probabile di una funzione.

Disciplina	FISICA
Docente	Prof. Alessandro Federici
<i>N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)</i>	42 di cui 2 ore di Educazione Civica relativamente al tema deciso in sede di consiglio di classe ("Libertà e Costituzione").
Strumenti	Libro di testo Risorse audiovisive e multimediali Materiale predisposto dal docente per sintesi ed esercitazioni LIM
Testi adottati	"Le traiettorie della fisica- Elettromagnetismo e quanti" vol 3. Ugo Amaldi ed. Zanichelli
Metodologia	Lezione frontale Lezione dialogata e scoperta guidata Problem solving DID
Obiettivi Disciplinari	Lo studio della Fisica è finalizzato a promuovere: <ul style="list-style-type: none"> · lo sviluppo delle capacità logiche e critiche · l'uso corretto e consapevole del ragionamento induttivo e deduttivo · l'uso del linguaggio specifico · la maturazione del rispetto e dell'interesse per la ricerca scientifica, nella consapevolezza del suo valore sia dal punto di vista pratico che culturale.
Conoscenze	Conoscere il concetto di lavoro, potenza, energia: energia meccanica (cinetica e potenziale); teorema dell'energia cinetica e principio di conservazione dell'energia meccanica; forze conservative e non conservative. Conoscere i fenomeni elementari di elettrostatica. Conoscere la legge di conservazione della carica, la legge di Coulomb e le analogie tra forza elettrica e forza gravitazionale. Conoscere il concetto di campo e il significato di linea di campo. Conoscere il significato di energia potenziale e potenziale elettrico. Conoscere le proprietà della corrente elettrica.
Capacità	Essere in grado di leggere e comprendere la terminologia specifica Risolvere semplici problemi applicando le leggi fisiche studiate
Competenze	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. Analizzare fenomeni dal punto di vista qualitativo e quantitativi. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Contestualizzare storicamente le principali scoperte scientifiche studiate.
Recupero	Il recupero è stato svolto in itinere e durante la pausa didattica mediante una riproposizione dei contenuti in forma o contesto diversificati, delle attività guidate ed esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro.
Eventuali progetti/ attività diversificate	

<p>Linee Programmatiche</p>	<p>Il lavoro, la potenza, l'energia meccanica (cinetica e potenziale) Il teorema dell'energia cinetica e il principio di conservazione dell'energia meccanica La carica elettrica e la legge di Coulomb. Il campo elettrico e il potenziale elettrico. La capacità di un conduttore e di un condensatore elettrico</p>
---------------------------------	--

Disciplina	SCIENZE NATURALI
Docente	Prof.ssa Claudia Consalvo
N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)	44 ore (39 lezione; 3 verifiche orali; 1 verifica scritta; 2 Assemblea di Istituto)
Strumenti	Libro di testo, LIM, video didattici, presentazioni
Testi adottati	Salvatore Passannanti, Carmelo Sbriziolo – La chimica al centro: dai modelli atomici alla chimica organica – Tramontana Campbell – Biologia. Concetti e collegamenti ed. azzurra – quinto anno - LINX
Metodologia	Lezione frontale, lezione dialogata, presentazione di materiale da parte degli studenti, lavori di gruppo
Obiettivi Disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> – capacità di riconoscere i fenomeni fisici e chimici negli eventi quotidiani – comprensione del proprio ruolo e della propria collocazione in un sistema complesso in equilibrio dinamico; – consapevolezza della specificità del linguaggio scientifico e sua padronanza; – capacità operativa e organizzativa in laboratorio e in classe volta all'assunzione di responsabilità, - sviluppo delle capacità metacognitive, – capacità di discutere criticamente i dati sperimentali e correlarli con ipotesi, – capacità di porsi in atteggiamento di apertura di fronte a nuovi problemi; – educare al comportamento responsabile nei confronti della salute e dell'ambiente; - Dare un'autonoma valutazione sull'intervento umano sulla natura vivente, collegando le conoscenze acquisite e i principi propri dell'ecologia e della biologia (l'organismo come sistema aperto in equilibrio con l'ambiente, l'importanza della tutela della biodiversità)
Conoscenze	<p>Teorie acidi e basi, pH e pOH</p> <p>Il carbonio e la chimica organica</p> <p>Alcani, alcheni e alchini, elementi di nomenclatura</p> <p>Formula di struttura e isomeria</p> <p>Struttura e funzione delle molecole biologiche. Carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici</p> <p>Il metabolismo cellulare</p> <p>La respirazione cellulare: glicolisi, ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa</p> <p>I processi di fermentazione lattica e alcolica</p> <p>La fotosintesi clorofilliana: fase luminosa e fase oscura</p>

<p>Capacità</p>	<p>Saper ipotizzare la geometria molecolare di una molecola a partire dall'ibridizzazione dell'atomo centrale</p> <p>Scrivere le formule di struttura di semplici composti organici a partire dal loro nome e viceversa</p> <p>Argomentare circa le proprietà dell'acqua dovute alla sua conformazione molecolare</p> <p>Spiegare analogie e differenze di comportamento nel variegato panorama dei gruppi funzionali riconoscendone il carattere idrofobico o idrofilico</p> <p>Spiegare il rapporto tra struttura e funzione sia per le proteine che per sostanze anfipatiche come i fosfolipidi delle membrane biologiche</p> <p>Spiegare le reazioni del metabolismo, i processi di respirazione cellulare e di fermentazione, e le fasi della fotosintesi clorofilliana</p> <p>Argomentare la genetica dei virus e dei batteri, le principali caratteristiche e differenze</p>
<p>Competenze</p>	<p>Possedere i contenuti fondamentali delle Scienze naturali, padroneggiandone il linguaggio, le procedure e i metodi di indagine</p> <p>Possedere l'abitudine al ragionamento rigoroso e all'applicazione del metodo scientifico</p> <p>Saper analizzare e utilizzare i modelli delle scienze naturali</p> <p>Saper riconoscere o stabilire relazioni</p> <p>Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti</p> <p>Saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale</p> <p>Consapevolezza della complessità dei viventi e del ruolo cardine del codice genetico</p> <p>Attitudine al comportamento responsabile nei confronti della salute e dell'ambiente</p>
<p>Recupero</p>	
<p>Eventuali progetti/ attività diversificate</p>	
<p>Linee Programmatiche</p>	<p>Chimica del carbonio: Aufbau e ibridizzazione</p> <p>Geometria molecolare e isomeria dovuta a legami multipli</p> <p>Gruppi funzionali - Relazione tra struttura e funzione delle macromolecole</p> <p>Le biomolecole</p> <p>La respirazione cellulare e la fermentazione</p> <p>La fotosintesi clorofilliana</p>

Disciplina	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Docente	Prof. Paolo Ercolani
N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)	43, di cui 2 di Educazione Civica relativamente al tema scelto in sede di Consiglio di Classe.
Strumenti	Riguardo agli strumenti, per quanto riguarda Scienze Motorie si utilizzeranno, oltre al libro di testo, la LIM, la rete Internet, strumenti audio-visivi, anche i piccoli e grandi attrezzi che sarà possibile acquisire con i contributi scolastici.
Testi adottati	IN MOVIMENTO
Metodologia	Lezioni frontali, lavori di gruppo
Obiettivi Disciplinari	Miglioramento delle capacità condizionali. Consolidamento della padronanza del gesto tecnico e sportivo. Acquisizione di una cultura del movimento tendente a promuovere l'attività sportiva come costume di vita. Perseguimento di un equilibrato sviluppo e un consapevole benessere psico-fisico.
Conoscenze	Conoscere le proprie abilità fisiche e il metodo per migliorarle. Tecniche e regolamento dei vari giochi sportivi. Conoscere le regole e modalità di relazione. Teoria del movimento. Prevenzione degli infortuni. Nozioni base primo soccorso. Danni provocati dalle sostanze tossiche. Alimentazione e idratazione nello sport.
Capacità	Eeguire in modo corretto e coordinato gli esercizi di base. Eeguire in modo appropriato le tecniche individuali di base e di squadra dei giochi sportivi. Utilizzare il corpo come mezzo espressivo.
Competenze	Saper valutare e analizzare criticamente l'azione eseguita ed il suo esito: essere in grado di arbitrare, condurre una seduta di allenamento, organizzare un gruppo. Saper adattarsi a situazioni motorie differenziate. Saper utilizzare gli apprendimenti motori in situazioni simili.

	Saper utilizzare il lessico della disciplina e saper comunicare in modo efficace.
Recupero	
Eventuali progetti/ attività diversificate	
Linee Programmatiche	<p>Test d'ingresso.</p> <p>Teoria del movimento.</p> <p>Cenni di anatomia e fisiologia: apparati cardio-circolatorio e respiratorio.</p> <p>Primo soccorso, BLS</p> <p>Educazione alimentare.</p> <p>Doping.</p> <p>Ginnastica educativa.</p> <p>Potenziamento fisiologico.</p> <p>Giochi di squadra e sport individuali.</p>

Disciplina	RELIGIONE CATTOLICA
Docente	Prof.ssa M. Caterina Leonardi
N. ore svolte	14
Strumenti	-Libro di testo -Tecnologie audiovisive e/o multimediali -Materiale predisposto dal docente -LIM
Testi adottati	P. Maglioli <i>"Capaci di sognare"</i> Ed. SEI
Metodologia	-Lezione frontale e lezione dialogata - Problem solving -Riflessione individuale -Attività laboratoriale
Obiettivi Disciplinari	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, fondato sull'esercizio della giustizia e della solidarietà, in un contesto multiculturale. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti, anche nelle trasformazioni storiche e culturali.
Conoscenze	Il ruolo della religione nella società in prospettiva di un dialogo costruttivo. Il rapporto della Chiesa con i totalitarismi del Novecento e il loro crollo, con i nuovi scenari religiosi, con la globalizzazione. Le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa. Principi base dell'antropologia cristiana sul rapporto tra coscienza e libertà con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia, questione ecologica e sviluppo sostenibile.
Capacità	Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero.
Competenze	Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita. Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà. Esplicitare la visione che l'etica cristiana propone sulla società e sull'economia contemporanea.
Recupero	
Eventuali progetti	
Linee Programmatiche	I temi dell'etica (Il diavolo veste Prada – La migliore offerta) Scienza e fede – ambiti e finalità – il rapporto tra legge e morale (Il verdetto) I racconti biblici della creazione e la teoria dell'evoluzione - cenni L'etica del fine vita (Milion dollar baby) e l'etica della vita prenatale (Venuto al mondo) La dottrina sociale della Chiesa ed il concetto di bene comune (Scusate se esisto) Escape Room sull'impatto ambientale della plastica - Educazione Digitale I totalitarismi e la dignità della persona (cenni) Il problema etico-sociale con riferimenti ai diritti umani e alla DUDU del 1948

Il Consiglio di Classe

Docente	Disciplina	Firma
Bellacima Claudia	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	<i>Claudia Bellacima</i>
Bellacima Claudia	LINGUA E CULTURA LATINA	<i>Claudia Bellacima</i>
Michelangeli Silvia	SCIENZE UMANE	<i>Silvia Michelangeli</i>
Casoli Elena	FILOSOFIA	<i>Elena Casoli</i>
Casoli Elena	STORIA	<i>Elena Casoli</i>
Ugolini Stefano	STORIA DELL'ARTE	<i>Stefano Ugolini</i>
Rainone Felice	LINGUA E CULTURA STRANIERA	<i>Felice Rainone</i>
Federici Alessandro	MATEMATICA E FISICA	<i>Alessandro Federici</i>
Consalvo Claudia	SCIENZE NATURALI	<i>Claudia Consalvo</i>
Ercolani Paolo	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<i>Paolo Ercolani</i>
Maria Caterina Leonardi	RELIGIONE CATTOLICA	<i>Maria Caterina Leonardi</i>

21. Allegati

Allegato A: Griglia di valutazione della prima prova

Allegato B: Griglia di valutazione della seconda prova

Allegato C: Griglie di valutazione della prova orale

Allegato D: Testi di simulazione delle prove scritte

Allegato E: Tabella del Consiglio di Classe per l'attribuzione dei crediti per la classe quinta.

Allegato F: Documentazione dei candidati con DSA.

Allegato C – Griglia di valutazione del colloquio
 Commissione TR--

Esami di Stato 2022/2023

data _____

Candidato/a _____

Classe 5 _____

indicatori	Livelli	Descritto	punti	punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 – 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 – 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,5 – 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 – 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4- 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 – 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 – 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 – 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali , rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

Il Presidente _____

Prof. _____

La Commissione _____



Allegato A: Griglia di valutazione I prova Classe _____ Candidato _____

TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	INDIC.1	INDIC.2	
(1)GENERALE Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Completa e puntuale. Efficace	ottimo	10	10	
	Completa ed ordinata / Completa	distinto/buono	9/8	9/8	
	(2)SPECIFICO Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Nel complesso completa e ordinata	discreto	7	7
		Adeguate con alcune imprecisioni	sufficiente	6	6
		Parziale non del tutto pertinente	mediocre	5	5
		Inadeguata / gravemente inadeguata	Insufficiente/grav. insufficiente	4/3	4/3
(1)GENERALE Coesione e coerenza testuali.	Rigorosa e puntuale	ottimo	10	10	
	Organica e completa / Completa	distinto/buono	9/8	9/8	
	(2)SPECIFICO Comprensione del testo .	Con lievi imprecisioni, sostanzialmente corretta	discreto	7	7
		Lineare, globalmente compreso	sufficiente	6	6
		Incerta, con alcune imprecisioni, parziale	mediocre	5	5
		Inadeguata/ disorganica e fraintesa	Insufficiente/grav. insufficiente	4/3	4/3
GENERALE Proprietà lessicale.	Appropriata e ricca	ottimo	10		
	Appropriata e adeguata al lessico specifico/ corretta	distinto/buono	9/8		
	Sostanzialmente corretta	discreto	7		
	Nel complesso adeguata	sufficiente	6		
	Con imprecisioni, essenziale	mediocre	5		
	Con gravi imprecisioni/ con gravi e diffusi errori	Insufficiente/grav. insufficiente	4/3		
GENERALE Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso della punteggiatura.	Puntuale e rigorosa	ottimo	10		
	Puntuale / Corretta	distinto/buono	9/8		
	Nel complesso corretta	discreto	7		
	Con lievi errori	sufficiente	6		
	Con alcuni errori di morfosintassi e interpunzione	mediocre	5		
	Con diffusi errori di sintassi morfologia e interpunzione/ con gravi e diffusi errori	Insufficiente/grav. insufficiente	4/3		
(1)GENERALE Conoscenza dei riferimenti culturali.	Puntuale, approfondita ed esauriente	ottimo	10	10	
	Approfondita ed esauriente	distinto/buono	9/8	9/8	
	(2)SPECIFICO Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Corretta e nel complesso completa	discreto	7	7
		Con alcune omissioni nel complesso corretta	sufficiente	6	6
		Incompleta e con alcune incertezze	mediocre	5	5
		Con errori e limitata/ con gravi errori e inadeguata	Insufficiente/grav. insufficiente	4/3	4/3
(1)GENERALE Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Autonoma, articolata e pertinente	ottimo	10	10	
	Corretta, articolata, pertinente/ Corretta, pertinente	distinto/buono	9/8	9/8	
	(2)SPECIFICO Interpretazione del testo.	Corretta e abbastanza articolata	discreto	7	7
		Adeguate, con lievi incertezze	sufficiente	6	6
		Non corretta, parziale	mediocre	5	5
		Inadeguata / non pertinente, del tutto fraintesa	Insufficiente/grav. insufficiente	4/3	4/3

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50). Es.1: 89/5= 17,8 > 18 punti Es.2: 92/5= 18,4 > 18 punti

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA in 20esimi 100:5	_____/20	Punti PARTE GENERALE	
		Punti PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

Il Presidente

i Commissari



Allegato A: Griglia di valutazione I prova Classe _____ Candidato _____

TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	INDIC.1	INDIC.2	
(1) GENERALE Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Completa e puntuale. Efficace	ottimo	10	15	
	Completa ed ordinata / Completa	distinto/buono	9/8	13/12	
(2) SPECIFICO Individuazione di tesi e argomentazioni.	Nel complesso completa e ordinata	discreto	7	11	
	Adeguate, con alcune imprecisioni	sufficiente	6	9	
	Parziale e con alcune incertezze	mediocre	5	6	
	Inadeguata / gravemente inadeguata	Insufficiente/grav. insufficiente	4/3	4/3	
(1) GENERALE Coesione e coerenza testuale.	Rigorosa e puntuale	ottimo	10	10	
	Organica e ben articolata / Organica e corretta	distinto/buono	9/8	9/8	
	(2) SPECIFICO Uso dei connettivi pertinenti.	Con lievi imprecisioni, sostanzialmente corretta	discreto	7	7
		Lineare, con un adeguato uso dei connettivi	sufficiente	6	6
	Incerta, con alcune imprecisioni	mediocre	5	5	
	Inadeguata / confusa e disorganica	Insufficiente/grav. insufficiente	4/3	4/3	
GENERALE Proprietà lessicale.	Appropriata e ricca	ottimo	10		
	Appropriata / Corretta	distinto/buono	9/8		
	Sostanzialmente corretta	discreto	7		
	Nel complesso adeguata	sufficiente	6		
	Con imprecisioni, essenziale	mediocre	5		
	Con gravi imprecisioni / limitata e inadeguata	Insufficiente/grav. insufficiente	4/3		
GENERALE Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso della punteggiatura.	Puntuale e rigorosa	ottimo	10		
	Puntuale /Corretta	distinto/buono	9/8		
	Nel complesso corretta	discreto	7		
	Con lievi errori	sufficiente	6		
	Con errori di morfosintassi e interpunzione	mediocre	5		
	Con diffusi errori di sintassi morfologia e interpunzione/ con gravi e diffusi errori	Insufficiente/grav. insufficiente	4/3		
(1) GENERALE Conoscenza dei riferimenti culturali.	Puntuale, approfondita ed esauriente	ottimo	10	15	
	Approfondita ed esauriente/ Approfondita	distinto/buono	9/8	13/12	
	(2) SPECIFICO Argomentazione.	Corretta e nel complesso articolata	discreto	7	11
		Con alcune omissioni nel complesso corretta	sufficiente	6	9
		Incompleta e con alcune incertezze	mediocre	5	6
		Limitata, non articolata / gravemente carente	Insufficiente/grav. insufficiente	4/3	4/3
GENERALE Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Autonoma, articolata e pertinente	ottimo	10		
	Corretta, articolata, pertinente/ Corretta, pertinente	distinto/buono	9/8		
	Corretta e abbastanza articolata	discreto	7		
	Adeguate, con lievi incertezze	sufficiente	6		
	Non corretta, parziale	mediocre	5		
	Inadeguata, non pertinente / gravemente inadeguata	Insufficiente/grav. insufficiente	4/3		

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50). Es.1: 89/5= 17,8 > 18 punti Es.2: 92/5= 18,4 > 18 punti

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA in 20esimi 100:5	_____/20	Punti PARTE GENERALE	
		Punti PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

Il Presidente

i Commissari



Allegato A: Griglia di valutazione I prova Classe _____ Candidato _____
TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	INDIC.1	INDIC.2	
(1)GENERALE Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Completa e puntuale. Efficace	ottimo	10	10	
	Completa ed ordinata / Pertinente	distinto/buono	9/8	9/8	
	Nel complesso completa e ordinata	discreto	7	7	
	(2)SPECIFICO Pertinenza del testo, titolo e parafrasi.	Adeguate con alcune imprecisioni	sufficiente	6	6
		Parziale , non del tutto pertinente	mediocre	5	5
		Inadeguata/ completamente non pertinente	Insufficiente/grav. insufficiente	4/3	4/3
(1)GENERALE Coesione e coerenza testuale.	Rigorosa e puntuale	ottimo	10	15	
	Organica e completa / Completa	distinto/buono	9/8	13/12	
	Con lievi imprecisioni, sostanzialmente corretta	discreto	7	11	
	(2)SPECIFICO Esposizione ed organizzazione del testo.	Lineare, ordinata	sufficiente	6	9
		Incerta, con alcune incertezze nella coesione	mediocre	5	6
		Inadeguata / incoerente e disorganica	Insufficiente/grav. insufficiente	4/3	4/3
GENERALE Proprietà lessicale.	Appropriata e ricca	ottimo	10		
	Corretta e adeguata al lessico specifico	distinto/buono	9/8		
	Corretta	discreto	7		
	Nel complesso adeguata	sufficiente	6		
	Con imprecisioni, essenziale	mediocre	5		
	Con gravi imprecisioni / del tutto inadeguata	Insufficiente/grav. insufficiente	4/3		
GENERALE Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso della punteggiatura.	Puntuale e rigorosa	ottimo	10		
	Puntuale / Corretta	distinto/buono	9/8		
	Nel complesso corretta	discreto	7		
	Con lievi errori	sufficiente	6		
	Con errori di morfosintassi e interpunzione	mediocre	5		
	Con diffusi errori di sintassi morfologia e interpunzione / con gravi e diffusi errori	Insufficiente/grav. insufficiente	4/3		
(1)GENERALE Conoscenza dei riferimenti culturali.	Puntuale, approfondita ed esauriente	ottimo	10	15	
	Approfondita ed esauriente	distinto/buono	9/8	13/12	
	Corretta e nel complesso completa	discreto	7	11	
	(2)SPECIFICO Articolazione delle conoscenze.	Con alcune omissioni nel complesso corretta	sufficiente	6	9
		Incompleta e con alcune incertezze	mediocre	5	6
		Imprecisa con diffusi errori/ gravemente carente	Insufficiente/grav. insufficiente	4/3	4/3
GENERALE Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Autonoma, articolata e pertinente	ottimo	10		
	Corretta, articolata, pertinente/ Corretta, pertinente	distinto/buono	9/8		
	Corretta e abbastanza articolata	discreto	7		
	Adeguate, con lievi incertezze	sufficiente	6		
	Non corretta, parziale	mediocre	5		
	Non pertinente, confusa/ grav. inadeguata	Insufficiente/grav. insufficiente	4/3		

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50). Es.1: 89/5= 17,8 > 18 punti Es.2: 92/5= 18,4 > 18 punti

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA in 20esimi 100:5	_____/20	Punti PARTE GENERALE	
		Punti PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

Il Presidente

i Commissari

ALLEGATO B: Griglia di Valutazione Seconda Prova (SCIENZE UMANE)
CANDIDATO:

CLASSE:

INDICATORE	DESCRITTORE	VALUTAZIONE / PUNTEGGIO		PUNTEGGIO TEMA	PUNTEGGIO QUESITI
CONOSCERE <i>Conoscere le categorie concettuali delle Scienze Umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici</i>	Conoscenze precise, ampie, con rielaborazioni personali	Ottimo	7		
	Conoscenze precise e approfondite	Distinto	6,3		
	Conoscenze precise ed esaurienti	Buono	5,6		
	Conoscenze discretamente corrette e puntuali	Discreto	4,9		
	Conoscenze sufficientemente corrette	Sufficiente	4,2		
	Conoscenze approssimative e frammentarie	Mediocre	3,5		
	Conoscenze parziali e non pertinenti	Insuff.	2,8		
	Conoscenze parziali, non pertinenti, talora confuse	Grav. Insuff.	2,1		
	Conoscenze parziali, non pertinenti, generalmente confuse		1,4		
	Nessuna informazione circa l'argomento proposto		0,7		
COMPRENDERE <i>Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede</i>	Comprensione completa e puntuale	Ottimo	5		
	Comprensione completa	Distinto	4,5		
	Comprensione corretta	Buono	4		
	Comprensione generalmente corretta	Discreto	3,5		
	Comprensione essenziale	Sufficiente	3		
	Comprensione parziale	Mediocre	2,5		
	Comprensione lacunosa	Insuff.	2		
	Comprensione gravemente lacunosa	Grav.	1,5		

	Fuori traccia	Insuff.	1		
	Comprensione assente		0,5		
<p>INTERPRETARE Fornire una interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.</p>	Interpretazione coerente, organica, critica e personale	Ottimo	4		
	Interpretazione coerente e ricca di spunti	Distinto	3,6		
	Interpretazione coerente e organico	Buono	3,2		
	Interpretazione discretamente coerente e organica	Discreto	2,8		
	Interpretazione lineare con collegamenti semplici	Sufficiente	2,4		
	Interpretazione carente	Mediocre	2		
	Interpretazione carente e frammentaria	Insuff.	1,6		
	Interpretazione carente e incoerente	Grav. Insuff.	1,2		
	Interpretazione incoerente, talora confusa		0,8		
	Interpretazione assente		0,4		
<p>ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle Scienze Umane; leggere i fenomeni in chiave critica e riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici</p>	Argomentazione coerente e organica con approfondita rielaborazione critica e personale; ottima la padronanza del linguaggio generale e specifico della disciplina	Ottimo	4		
	Argomentazione coerente e organica con adeguata rielaborazione critica e personale; più che buona la padronanza del linguaggio generale e specifico della disciplina	Distinto	3,6		
	Argomentazione coerente con buona rielaborazione critica e personale; buona la padronanza del linguaggio generale e specifico della disciplina	Buono	3,2		
	Argomentazione coerente con discreta rielaborazione critica e	Discreto	2,8		

	personale; discreta la padronanza del linguaggio generale e specifico della disciplina				
	Argomentazione lineare e coerente con sufficiente rielaborazione critica e personale; sufficiente la padronanza del linguaggio generale e specifico della disciplina	Sufficiente	2,4		
	Argomentazione disorganica; mediocre la padronanza del linguaggio generale e specifico della disciplina	Mediocre	2		
	Argomentazione disorganica e incoerente; insufficiente la padronanza del linguaggio generale e specifico della disciplina	Insuff.	1,6		
	Argomentazione disorganica, incoerente, talora confusa; gravemente insufficiente la padronanza del linguaggio generale e specifico della disciplina	Grav. Insuff.	1,2		
	Argomentazione disorganica, incoerente, generalmente confusa; gravemente insufficiente la padronanza del linguaggio generale e specifico della disciplina		0,8		
	Assenza di argomentazione; assenza del linguaggio disciplinare		0,4		
	Totale punti		
	Punteggio pesato			(x 0,67) A)	(x 0,33) B)
	Punteggio totale			(A + B)	

07-02-2023

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA –

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

La fatica di leggere e il piacere della lettura

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso della frase, e dell'intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tra le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]

Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore
- 1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"
- 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi
- 1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura
- 1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il testo è tratto da Antonio Sgobba, *Il paradosso dell'ignoranza*,

<https://www.italascabre.com/societa/il-paradosso-ignoranza/>

- 5 Arthur Wheeler non poteva passare inosservato. Quarantacinque anni, alto poco meno di un metro e sessanta e pesante poco più di 120 chili, venne riconosciuto senza difficoltà dai testimoni come il responsabile di ben due colpi in pieno giorno a Pittsburgh. Le telecamere di sorveglianza lo mostravano a volto scoperto, la pistola in mano. Quando venne arrestato non ci poteva credere: "Ma io ero ricoperto di succo!" disse ai poliziotti. Succo di limone. Wheeler si era ricoperto il volto di succo di limone, convinto che questo potesse garantirgli l'invisibilità. Gli investigatori riferirono che il rapinatore non aveva improvvisato, ma si era preparato accuratamente. "Il succo di limone mi bruciava la faccia e gli occhi, facevo fatica a vedere" avrebbe detto poi ai poliziotti. Nel corso dei preparativi
- 10 si era persino scattato un selfie con una polaroid, per verificare che il metodo fosse davvero efficace. E nella foto lui effettivamente non c'era – probabilmente l'acidità gli aveva impedito di prendere bene la mira. McArthur aveva ottenuto la prova che cercava. Il succo di limone funzionava: era diventato completamente invisibile.
- 15 David Dunning, professore di psicologia sociale alla Cornell University, lesse la notizia sul World Almanac del 1996, sezione Offbeat News Stories. Lo psicologo pensò: se Wheeler era troppo stupido per essere un rapinatore, forse era anche troppo stupido per sapere di essere troppo stupido per essere un rapinatore. "La sua stupidità gli nascondeva la sua stessa stupidità" pensò lo psicologo. Dunning si chiese poi se fosse possibile misurare il livello di competenza che ciascuno crede di avere confrontandolo con la reale
- 20 competenza. Nelle settimane successive organizzò un progetto di ricerca con un suo laureando, Justin Kruger. Il loro paper *Unskilled and Unaware of It: How Difficulties of Recognizing One's Own Incompetence Lead to Inflated Self-assessments* venne pubblicato nel 1999 e da allora è un piccolo classico degli studi sull'ignoranza di sé. Il risultato delle ricerche dei due studiosi è conosciuto come "effetto Dunning-Kruger".
- 25 Di che cosa si tratta? "Quando le persone sono incompetenti nelle strategie che adottano per ottenere successo e soddisfazione, sono schiacciate da un doppio peso: non solo giungono a conclusioni errate e fanno scelte sciagurate, ma la loro stessa incompetenza gli impedisce di rendersene conto. Al contrario, come nel caso di Wheeler loro hanno l'impressione di cavarsela egregiamente", spiega Dunning.
- 30 Il più delle volte gli ignoranti non sanno di essere ignoranti, suggeriscono Dunning e Kruger. In effetti, se cerchiamo di capire che cosa non sappiamo attraverso l'introspezione e l'autovalutazione, e darci delle risposte, ma non esauriremo mai il campo infinito della

35 nostra ignoranza. Guardarsi dentro non sempre porta risultati soddisfacenti, l'unico modo per uscire dalla propria metaignoranza è chiedere agli altri.

Dunning spiega così il fenomeno: per ogni competenza, esistono persone molto esperte esperte così così, poco esperte e pochissimo esperte. L'effetto Dunning-Kruger consiste in questo: le persone pochissimo esperte hanno una scarsa consapevolezza della loro incompetenza. Fanno errori su errori ma tendono comunque a credere di cavarsela.

40 I risultati sono stati raggiunti attraverso una serie di studi su senso dell'umorismo, abilità grammaticali e logiche, studi in seguito estesi anche ad altri campi. Prendendo in considerazione il 25 per cento del campione che aveva ottenuto i risultati peggiori in ogni prova, si osservava che in media, in una scala da 1 a 100, i soggetti si davano un punteggio di 62, nonostante la loro valutazione effettiva non superasse i 12 punti. Questo

45 accade perché in molti campi l'atto di valutare la correttezza della risposta di qualcuno richiede la stessa competenza necessaria a scegliere la risposta esatta. Sembrerebbe dunque che la tendenza alla sopravvalutazione di sé sia inevitabile.

[...] Parte della nostra ignoranza, forse la parte più importante, è centrale e misteriosa. La nostra ignoranza riguarda aspetti essenziali: riguarda noi stessi.

Comprensione e Analisi

1. La prima parte del testo è la breve narrazione di eventi che hanno innescato una serie di riflessioni in psicologi ed esperti del comportamento. Individua l'ipotesi di partenza di Dunning e l'enunciato finale dell'effetto Dunning-Kruger.
2. Metti in evidenza tutti i passaggi argomentativi che portano dall'ipotesi all'enunciato dell'effetto.
3. Che cosa si intende per "metaignoranza"? Perché l'autore conia questo termine?
4. Spiega la conclusione a cui arriva l'autore: «Sembrerebbe dunque che la tendenza alla sopravvalutazione di sé sia inevitabile».
5. Individua le scelte formali (aneddoti, citazioni, successione delle sequenze, figure retoriche...) che l'autore mette in campo per scrivere il suo articolo.

Produzione

Nella nostra società può capitare molto spesso di sentirsi "ignoranti", ovvero di non avere conoscenze adeguate per comprendere una situazione e le sue cause oppure per prevederne adeguatamente le conseguenze. Occorre allora fare affidamento su quello che si conosce e cercare fonti di informazione comprensibili e affidabili.

Rifletti sul paradosso dell'ignoranza esposto nell'articolo: ti sembra calzante e capace di spiegare comportamenti diffusi nella società del presente e del passato oppure ritieni che gli esseri umani siano più spesso in grado di riconoscere i propri limiti e di ricerca informazioni comprensibili e affidabili per capire la genesi dei propri errori di valutazione e superare così la propria ignoranza? Scrivi un testo organico, facendo riferimento alle tue esperienze, letture e conoscenze.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA –TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

Capaci di imparare e reimparare

“Se pensate di venire in questa Università ad acquisire specializzazioni in cambio di un futuro migliore state perdendo il vostro tempo. Noi non siamo capaci di prepararvi per quel lavoro che quasi certamente non esisterà più intorno a voi. Ormai il lavoro, a causa dei cambiamenti strutturali, organizzativi e tecnologici è soggetto a variazioni rapide e radicali. Noi possiamo solo insegnarvi a diventare capaci di imparare, perché dovrete reimparare continuamente”.

da una lettera scritta una ventina di anni fa agli studenti
dal rettore della Harvard University Derek Bok

Sulla base delle tue esperienze e delle conoscenze dell'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul fatto che questa valutazione un po' malaugurante sia stata profetica;
- sulla realtà del lavoro di oggi, che, al netto della crisi economica, ha subito radicali cambiamenti;
- sul cambiamento strutturale, organizzativo e tecnologico del lavoro di oggi, per cui molte professioni non esistono più e altre devono essere reinventate;
- sulle prospettive che ti immagini e ti auguri per quello che sarà per te il mondo del lavoro.

TEMA D'ISTITUTO TIPOLOGIA B 3

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del testo di Paul Fussell e contestualizza l'evento storico che viene descritto.
2. Quale concetto vuole esprimere l'autore con il titolo *l'inutilità degli attacchi*?
3. Spiega il significato del termine *guerra di logoramento*.
4. Quali furono le cause del disastro della Somme individuate dall'autore?

Produzione

Svilupa una riflessione sul concetto di guerra di trincea e sulle conseguenze a cui ha condotto il risvolto psicologico di questa tipologia di guerra, analizzando le responsabilità dei generali degli eserciti e delle istituzioni politiche. Argomenta le tue riflessioni con le informazioni storiche in tuo possesso.

L'inutilità degli attacchi: l'esperienza della Somme

Per quanto l'esperienza avesse dimostrato ampiamente l'assoluta inutilità degli attacchi frontali, i generali inglesi e francesi continuarono a ordinarli per tutta la guerra. L'unico risultato fu la morte di migliaia di soldati, del tutto impossibilitati a raggiungere la trincea nemica.

All'inizio della guerra, per poter entrare nell'esercito un volontario doveva raggiungere quasi 1,80 m. di statura. L'11 ottobre [1914, n.d.r.] il bisogno di uomini era già tale che il livello era stato abbassato a poco più di 1,72. E il 5 novembre, dopo le perdite di ottobre ammontanti a trecentomila uomini, fu sufficiente 1,67. La linea ormai stabilizzata del fronte correva da Nieuport, sulla costa belga, sino alla frontiera svizzera, includendo il famoso saliente di Ypres. Una persona di intuizione avrebbe già potuto capire che cosa sarebbe diventata la guerra. Fin dall'ottobre del 1914 il capitano G.B. Pollard scriveva a casa si servi cautamente di un termine letterario le cui implicazioni sarebbero divenute sempre più orribili col passar del tempo: «Si tratta con assoluta certezza di una guerra di logoramento come qual-

cuno ha detto l'altro giorno, e noi dovremo perseverare più a lungo dell'altra parte e continuare a procurarci uomini e denaro e mezzi finché quelli abbandoneranno il campo e questo è tutto, almeno per come la vedo io». [...] Verso la fine di giugno del 1916, il piano di Haig [il comandante in capo dell'esercito inglese, n.d.r.] era ormai a punto e l'attacco sulla Somme era pronto. [...] Comprendendo che questa volta bisognava bloccare il fuoco difensivo tedesco e distruggere le posizioni della linea nemica del fronte, Haig fece bombardare per un'intera settimana le trincee nemiche da 1537 bocche da fuoco che sparano qualcosa come un milione e mezzo di proiettili. Alle 7,30 del mattino del 1° luglio, l'artiglieria prese di mira obiettivi più arretrati, e le ondate d'attacco di undici divisioni

britanniche balzarono fuori dalle trincee, su un fronte di tredici miglia, e cominciarono ad avanzare. E alle 7,31 le sole sei divisioni tedesche che le fronteggiavano avevano già tirato fuori le mitragliatrici dai profondi rifugi dove le avevano messe al riparo durante il bombardamento - in modo invero assai efficace -, e investirono gli attaccanti che avanzavano in file ordinate o alla rinfusa verso quel fuoco incessante. Dei 110 000 attaccanti, quel giorno 60 000 furono uccisi o feriti: un record fino a quel momento. Oltre 20 000 giacevano morti nello spazio tra le due linee, e dovettero passare giorni e giorni prima che i feriti rimasti nella terra di nessuno cessassero di urlare.

Le cause del disastro furono molte. Una di esse fu la mancanza di immaginazione: nessuno aveva infatti pensato che i tedeschi potessero aver scavato rifugi tanto profondi per ripararvi mentre l'artiglieria polverizzava il terreno sopra di loro; allo stesso modo, nessuno aveva immaginato che i mitragliatori tedeschi potessero risalire le scale e mettere in

postazione le loro mitragliatrici immediatamente dopo che l'artiglieria, alle 7,30 precise, aveva allungato il tiro. [...] Una causa ultima del disastro fu che venne a mancare del tutto la sorpresa: l'intera impresa fu contrassegnata da una disperata stupidità, del tutto tipica dei suoi promotori. Gli attaccanti avrebbero potuto simulare un finto attacco: avrebbero potuto sospendere il bombardamento per due minuti all'alba - il momento atteso per l'attacco - per poi riprenderlo immediatamente, e ciò avrebbe colto non protetti, nelle loro posizioni in superficie, i mitragliatori tedeschi tratti precedentemente in inganno. Ma è da ritenere che, se mai una tale simulazione fu presa in considerazione, fu respinta perché ritenuta non sportiva. Qualunque sia stata la causa principale del fallimento, l'attacco sulla Somme segnò la fine delle illusioni sulla possibilità di forzare la linea e farvi irrompere la cavalleria per porre fine alla guerra.

P. FUSSELL, *La Grande Guerra e la memoria moderna*, il Mulino, Bologna 1984, pp. 14-20, trad. it. G. PANZIERI

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIP. A - ANALISI DEL TESTO

**Umberto Eco: 'Come prepararsi serenamente alla morte. Sommesse istruzioni a un eventuale discepolo'
L'ironica lettera a un discepolo immaginario che il semiologo scrisse nel 1997**

Non sono sicuro di dire una cosa originale, ma uno dei massimi problemi dell'essere umano è come affrontare la morte. Pare che il problema sia difficile per i non credenti (come affrontare il Nulla che ci attende dopo?) ma le statistiche dicono che la questione imbarazza anche moltissimi credenti, i quali fermamente ritengono che ci sia una vita dopo la morte e tuttavia pensano che la vita prima della morte sia in se stessa talmente piacevole da ritenere sgradevole abbandonarla; per cui anelano, sì, a raggiungere il coro degli angeli, ma il più tardi possibile.

Recentemente un discepolo pensoso (tale Critone) mi ha chiesto: "Maestro, come si può bene appressarsi alla morte?" Ho risposto che l'unico modo di prepararsi alla morte è convincersi che tutti gli altri siano dei coglioni.

Allo stupore di Critone ho chiarito. "Vedi," gli ho detto, "come puoi appressarti alla morte, anche se sei credente, se pensi che mentre tu muori giovani desiderabilissimi di ambo i sessi danzano in discoteca divertendosi oltre misura, illuminati scienziati violano gli ultimi misteri del cosmo, politici incorruttibili stanno creando una società migliore, giornali e televisioni sono intesi solo a dare notizie rilevanti, imprenditori responsabili si preoccupano che i loro prodotti non degradino l'ambiente e si ingegnano a restaurare una natura fatta di ruscelli potabili, declivi boscosi, cieli tersi e sereni protetti da un provvido ozono, nuvole soffici che stillano di nuovo piogge dolcissime? Il pensiero che, mentre tutte queste cose meravigliose accadono, tu te ne vai, sarebbe insopportabile.

Ma cerca soltanto di pensare che, al momento in cui avverti che stai lasciando questa valle, tu abbia la certezza immarcescibile che il mondo (sei miliardi di esseri umani) sia pieno di coglioni, che coglioni siano quelli che stanno danzando in discoteca, coglioni gli scienziati che credono di aver risolto i misteri del cosmo, coglioni i politici che propongono la panacea per i nostri mali, coglioni coloro che riempiono pagine e pagine di insulsi pettegolezzi marginali, coglioni i produttori suicidi che distruggono il pianeta. Non saresti in quel momento felice, sollevato, soddisfatto di abbandonare questa valle di coglioni?"

Critone mi ha allora domandato: "Maestro, ma quando devo incominciare a pensare così?" Gli ho risposto che non lo si deve fare molto presto, perché qualcuno che a venti o anche trent'anni pensa che tutti siano dei coglioni è un coglione e non raggiungerà mai la saggezza. Bisogna incominciare pensando che tutti gli altri siano migliori di noi, poi evolvere poco a poco, avere i primi dubbi verso i quaranta, iniziare la revisione tra i cinquanta e i sessanta, e raggiungere la certezza mentre si marcia verso i cento, ma pronti a chiudere in pari non appena giunga il telegramma di convocazione.

Convincersi che tutti gli altri che ci stanno attorno (sei miliardi) siano coglioni, è effetto di un'arte sottile e accorta, non è disposizione del primo Cebete con l'anellino all'orecchio (o al naso). Richiede studio e fatica. Non bisogna accelerare i tempi. Bisogna arrivarci dolcemente, giusto in tempo per morire serenamente. Ma il giorno prima occorre ancora pensare che qualcuno, che amiamo e ammiriamo, proprio coglione non sia. La saggezza consiste nel riconoscere proprio al momento giusto (non prima) che era coglione anche lui. Solo allora si può morire.

Quindi la grande arte consiste nello studiare poco per volta il pensiero universale, scrutare le vicende del costume, monitorare giorno per giorno i mass-media, le affermazioni degli artisti sicuri di sé, gli apoteismi dei politici a ruota libera, i filosofi dei critici apocalittici, gli aforismi degli eroi carismatici, studiando le teorie, le proposte, gli appelli, le immagini, le apparizioni. Solo allora, alla fine, avrai la travolgente rivelazione che tutti sono coglioni. A quel punto sarai pronto all'incontro con la morte.

Sino alla fine dovrai resistere a questa insostenibile rivelazione, ti ostinerai a pensare che qualcuno dica cose sensate, che quel libro sia migliore di altri, che quel capopopolo voglia davvero il bene comune. E' naturale, è umano, è proprio della nostra specie rifiutare la persuasione che gli altri siano tutti indistintamente coglioni, altrimenti perché varrebbe la pena di vivere? Ma quando, alla fine, saprai, avrai compreso perché vale la pena (anzi, è splendido) morire.

Critone mi ha allora detto: "Maestro, non vorrei prendere decisioni precipitose, ma nutro il sospetto che Lei sia un coglione". "Vedi", gli ho detto, "sei già sulla buona strada."

ANALISI DEL TESTO

1. Perché "qualcuno che a venti o anche trent'anni pensa che tutti siano dei coglioni è un coglione e non raggiungerà mai la saggezza"?
2. Che genere di "studio e fatica" serve per "Convincersi che tutti gli altri che ci stanno attorno (sei miliardi) siano coglioni"?
3. Perché secondo te l'autore ha scelto "quelli che stanno danzando in discoteca", "gli scienziati che credono di aver risolto i misteri del cosmo", "i politici che propongono la panacea per i nostri mali", "coloro che riempiono pagine e pagine di insulsi pettegolezzi marginali" i produttori suicidi che distruggono il pianeta" per esemplificare l'insieme di quelli che renderebbero l'uomo "soddisfatto di abbandonare questa valle di coglioni"?
4. Quali elementi, invece, e perché proprio quelli, rendono intollerabile l'idea della morte?
5. Attraverso quali strategie l'autore ottiene il tono ironico del testo?
6. Qual è l'idea della morte di U. Eco?
7. Confronta i pensieri di Eco con quelli sullo stesso argomento degli autori che conosci.

ANALISI DEL TESTO T.I.P. A 2.

Analizzate il testo che segue, rispondendo alle domande del questionario. Potete svolgere l'esercizio spondendo separatamente a ogni domanda o integrando le singole risposte in un discorso complessivo nell'ordine che vi sembra più efficace.

Vincenzo Cardarelli, *Autunno*

La lirica che vi proponiamo fu inizialmente inserita inizialmente nella raccolta *Giorni in piena* (1934) e poi in *Poesie* (1942).

- Autunno. Già lo sentimmo venire
nel vento d'agosto,
nelle piogge di settembre
torrenziali e piangenti
5 e un brivido percorse la terra
che ora, nuda e triste,
accoglie un sole smarrito.
Ora passa e declina,
in quest'autunno che incede
10 con lentezza indicibile,
il miglior tempo della nostra vita
e lungamente ci dice addio.

Vincenzo Cardarelli, *Poeti italiani del Novecento*, a cura di P.V. Mengaldo, Mondadori, Milano, 1990

1. torrenziali: abbondanti, del cielo.
2. piangenti: paragonate a un pianto 3. Incede: procede, avanza.

COMPRENDERE

1. Svolgete la parafrasi della poesia.
2. Indicate i temi centrali della poesia.

ANALIZZARE

3. A che cosa si riferisce il poeta con l'espressione *il miglior tempo della nostra vita* (v. 11)?
4. Indicate qual è il soggetto dell'ultimo periodo del componimento.
5. Come si definiscono metricamente i vv. 1, 11 e 12?

CONTESTUALIZZARE

6. La parte finale della poesia rimanda a versi di leopardiana memoria. Provate a istituire un confronto con alcune liriche di analogo tematica.

INTERPRETARE

7. Vincenzo Cardarelli intitola questa poesia *Autunno*. Qual è il motivo del titolo, secondo voi?

Ambito sociale

X

Vanna Iori

Giovani ed emotività

Paura, rabbia, noia, malinconia, felicità, delusione, dolore, gelosia, aggressività, invidia, speranza fluttuano e mutano in relazione ai cambiamenti delle prospettive esistenziali di ogni singolo giovane, sulla base delle biografie personali e generazionali. Nei giovani (in quelli di oggi e forse in quelli di sempre) sono presenti tonalità emotive diverse, legate alle differenti esperienze esisten-

5 stenziali e ai percorsi di transizione all'età adulta. Ci sono certamente inquietudini comuni ai giovani di ogni tempo: «Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che è la più bella età della vita», scriveva Paul Nizan¹ nel 1931. Ma ci sono anche trasformazioni significative legate alla propria generazione di giovani. Diverso è stato, anche storicamente, vivere la stagione della giovinezza negli anni delle guerre e delle carestie oppure nei periodi di espansione economica. Per

10 parlare della vita emotiva dei giovani di oggi occorre quindi tener conto sia delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita, sia delle connotazioni di incertezza del tempo presente, della globalizzazione e dell'attuale crisi economica. Certamente l'assenza di prospettive di lavoro e di autonomia economica mina le prospettive progettuali, la speranza e la fiducia. [...] Educare i giovani ai sentimenti non significa insegnare a negare le pulsioni, a tacere

15 le emozioni, a «non pensarci», a reprimere quegli stati d'animo che possono «intralciare» il corretto uso della ragione. Il compito educativo si manifesta nell'accompagnare i giovani a riservare un ruolo significativo alla vita emotiva nella loro esistenza, assumendone la responsabilità. [...] Sapere e sentire non sono dunque considerabili contrapposti o separati ma profondamente connessi nell'esistenza umana che si nutre sempre di mente e cuore, ragione e sentimento, pathos

20 e logos, in ogni età della vita. Una formazione che trascuri le tonalità emotive (Stimmungen) (Bollnow, 2009), ossia quei moti dell'animo che coinvolgono l'esistenza consentendo ai giovani di regolare le loro relazioni con il mondo e con gli altri, finisce per destituire il senso dei sentimenti. Questa carenza educativa si ripercuote drammaticamente nella società contemporanea, poiché i sentimenti sono all'origine del pensiero e dell'etica (Nussbaum, 2004). Non si ha educazione della

25 persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo, all'intelletto dimentica che «le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione degli altri-da-noi» (Borgna, 2003, 19). [...] La frattura tra il pensare e il sentire ha prodotto giovani con-

30 fusi, sempre oscillanti tra la pulsione verso il pericolo, il brivido, anche la morte, e, all'opposto, la rinuncia, il letargo, l'apatia, l'indifferenza, il vuoto interiore (Lacroix, 2002). Molti ragazzi e ragazze si trovano oggi fortemente disorientati tra i messaggi contrastanti che, da un lato, sembrano in-

centivare la ragione, il distacco, il controllo, e persino l'indifferenza, il cinismo, la durezza di cuore davanti alle sofferenze altrui, dall'altro propongono un vero e proprio «culto delle emozioni» attraverso la velocità, le sostanze euforizzanti, l'alcol, il culto dello «sballo», i luoghi delle emozioni

35 collettive e condivise (gli stadi, i concerti rock, le discoteche, i rave party).

(V. Iori, *I giovani e la vita emotiva*, «Educational sciences & society», 2012)

1. Paul Nizan: vissuto tra il 1905 e il 1940, scrittore e saggista francese, aderisce al Partito Comunista Francese, ma poi se ne allontana per divergenze politiche. Morirà in battaglia durante la Seconda guerra mondiale. *Adm Arabia* (1931), da cui è tratta la citazione riportata nel testo, è il suo libro più noto.

Comprensione e interpretazione

- 1 A che cosa sono dovute, secondo l'autrice, le inquietudini dei giovani di oggi? Si può pensare che sono quelle dei giovani di sempre, o diversi sono i fattori che concorrono nel tempo all'emozionalità giovanile?
- 2 Che cosa si intende per «educare i giovani ai sentimenti»?
- 3 Qual è la tesi dell'autrice? E in quale punto del testo si trova?
- 4 Ti sembra che l'autrice partecipi emotivamente a ciò che scrive? Correda la tua risposta con esempi dal testo.
- 5 Spiega con parole tue questa affermazione: «Non si ha educazione della persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo, all'intelletto dimentica che «le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione degli altri-da-noi» (rr. 24-28).

Commento

- 6 Scrivi un commento al testo di massimo tre colonne, confutando o accettando la tesi di Vanna Iori. Dovrai mantenere un'impostazione impersonale, senza riferirti a te in particolare. (Un suggerimento: qual è la fascia di età in cui oggi si può parlare di «giovani»? Ti sembra la stessa di 50 anni fa?).

Massimo L. Salvadori

Un bilancio del Novecento e uno sguardo al futuro

Mi sono schierato tra quegli studiosi che ritengono che il Novecento sia stato un «secolo lungo», anzi il più lungo della storia: perché mai in cento anni il mondo è mutato tanto rapidamente [...].

Ho sottolineato che il Novecento è stato un secolo di violenze e tragedie quali non si erano sino ad allora viste. Hegel¹ aveva definito il passato «storia di un macello universale». Ebbene ciò non fu mai tanto vero quanto durante il periodo di cui stiamo discorrendo. Occorre subito aggiungere che le violenze e le tragedie novecentesche furono rese possibili non solo dall'asprezza dei conflitti politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali e da guerre spaventose - dimensioni del vivere di per sé antichissime ancorché concepite e vissute in forme del tutto nuove - bensì dal fatto che gli uomini e i loro Stati si trovarono ad avere a disposizione strumenti di annientamento di una potenza enorme via via crescente forniti dalla scienza e dalla tecnologia. Se prima degli inizi del Novecento tale potenza restava pur sempre entro certi limiti, con il risultato che l'aggressività umana fu anch'essa relativamente contenuta nei suoi effetti, a partire da allora quest'ultima poté svilupparsi avendo a disposizione un potenziale distruttivo in grado di superare ogni confine precedentemente immaginabile. Dal che è derivata la grande violenza che ha segnato il secolo, di cui le stragi commesse durante le due guerre mondiali e gli altri maggiori scontri bellici, il terrorismo dei regimi totalitari con i loro campi di sterminio, l'Olocausto e il lancio delle bombe atomiche sul Giappone sono state le punte estreme. Il significato umano e simbolico di una simile violenza ha impresso un marchio indelebile sul secolo.

Il divampare dei conflitti culminati nella morte di decine e decine di milioni di esseri umani, nell'annientamento spirituale e fisico di minoranze e di interi popoli, le conquiste della scienza e della tecnologia messe al servizio della distruzione hanno ridotto a una gigantesca illusione il mito del Progresso indefinito che, sorto nel Settecento, era diventato una fede diffusa e gratificante nel corso dell'Ottocento, quando venne coltivata con sempre maggior forza l'idea della sua inevitabilità e necessità. Il Novecento è stato il secolo prima del dubbio radicale e poi della caduta di questo mito. E a farlo definitivamente cadere ha contribuito in maniera determinante negli ultimi decenni l'allarme ambientale, ovvero la presa di coscienza, a mano a mano divenuta più acuta ma non accompagnata da alcuna seria conclusione pratica, che il prezzo dello sviluppo economico e dello sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali è di mettere a rischio le stesse basi dell'esistenza umana.

D'altra parte, mentre ha mostrato le caratteristiche di cui sopra si è detto, il Novecento ne ha messe in luce altre di segno diverso e persino opposto. Centinaia di milioni di persone sono state liberate dalla servitù coloniale; grandi masse sono entrate nel processo di emancipazione politica; i sistemi democratici, quali che ne siano stati i difetti, hanno resistito all'attacco dell'autoritarismo e del totalitarismo e sono andati diffondendosi; sono drasticamente

¹ Hegel: Georg Wilhelm Friedrich Hegel (1770-1831), filosofo tedesco, padre dell'idealismo.

Tipologia B

migliorate le condizioni di vita; la lotta contro le malattie ha raggiunto traguardi che parevano impossibili.

Questi, tratteggiati per rapidissimi accenni, sono i due volti del lunghissimo secolo che si è appena chiuso.

[...] Per la prima volta nella sua storia l'uomo si trova ora di fronte a un drammatico bivio, a due strade, quella dell'aggressività e quella del miglioramento civile, che non possono più intrecciarsi l'una con l'altra.

(M. L. Salvadori, *Il Novecento. L'introduzione*, Laterza, Roma-Bari 2002)

QUESTIONARIO

- 1 Che cosa voleva dire Hegel definendo il passato «storia di un macello universale» (r. 5)?
- 2 A che cosa si riferisce l'autore parlando di «mito del Progresso indefinito» (r. 24)? Perché la parola «Progresso» è indicata con l'iniziale maiuscola?
- 3 L'autore fa cenno alla durezza dei conflitti «politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali» (r. 8), oltre che a «guerre spaventose» (rr. 8-9), ma, in questo brano, non cita casi concreti. Fai un esempio, per ognuno degli aggettivi impiegati da Salvadori, di almeno un fatto storico che dimostri la sua affermazione.
- 4 Rispetto alle epoche precedenti, qual è stato il «salto di qualità», in termini di conflitti e violenze, verificatosi nel Novecento?
- 5 Qual è la nuova grande emergenza, nel mondo di oggi, indicata dall'autore?

QUESTIONARIO

- 6 In questo breve brano - che introduce una più ampia riflessione sul Novecento svolta dallo storico Massimo Salvadori poco dopo la fine del secolo - l'autore tratteggia il secolo appena passato come un periodo a due facce: da una parte l'aspetto brutale e violento della guerra e dei conflitti ideologici e politici, dall'altra i fenomeni di emancipazione e di democratizzazione che pure hanno caratterizzato il secolo. In base a quanto hai imparato nel tuo percorso di studi e a quanto hai appreso dalle tue letture, dai film che hai visto, dai racconti di famiglia, quale ritratto ti convince maggiormente? Se tu fossi chiamato a fare un bilancio del Novecento, su quali aspetti insisteresti di più? Esponi una tua riflessione in almeno due colonne di foglio protocollo, concludendo il tuo scritto con un'opinione circa l'auspicio finale dell'autore: dopo quasi vent'anni da quando egli ha scritto quelle righe, ti sembra che il mondo stia andando nella direzione che egli si augurava?

Il testo è tratto da Jonathan Safran Foer, *Possiamo salvare il mondo prima di cena. Perché il clima siamo noi*, Guanda, 2019, pp. 143-144.

- 5 Possiamo provarci. Dobbiamo provarci. Quando si tratta di impegnarsi contro la distruzione della nostra stessa casa, la risposta non è mai o/o – è sempre sia/sì. Non possiamo più permetterci il lusso di scegliere le malattie contro cui provare a cercare un rimedio o i rimedi da tentare. Dobbiamo sforzarci di porre fine all'estrazione alla combustione di carburanti fossili e investire nelle energie rinnovabili e riciclare e utilizzare materiali rinnovabili ed eliminare gli idrofluorocarburi nei refrigeranti e piantare alberi e proteggere gli alberi e volare meno e guidare meno e sostenere l'introduzione di una carbon tax e cambiare i metodi di allevamento e ridurre lo spreco di cibo e ridurre il nostro consumo di prodotti di origine animale. E tanto altro.
- 10 Le soluzioni economiche e tecnologiche vanno bene per risolvere problemi economici e tecnologici. Certo, la crisi del pianeta richiederà anche innovazioni e interventi legislativi, ma siamo di fronte a un genere di problema molto più vasto – un problema ambientale – che racchiude sfide sociali come la sovrappopolazione, la marginalizzazione delle donne, le disparità di reddito e le abitudini di consumo. Con ramificazioni non solo nel nostro futuro, ma nel nostro passato.
- 15 Secondo i ricercatori di Project Drawdown, quattro tra le strategie di maggior impatto per contenere il riscaldamento globale sono: ridurre lo spreco di cibo, favorire l'istruzione femminile, lavorare sulla pianificazione familiare e la salute riproduttiva e passare collettivamente a un'alimentazione a prevalenza vegetale. I benefici di questi progressi si estendono ben oltre la riduzione delle emissioni di gas serra e il loro costo principale è il nostro sforzo collettivo. Un costo che però non si può eludere.
- 20

Produzione

Il clima della Terra sta cambiando sempre più rapidamente a causa di un evidente aumento della temperatura media del pianeta: si parla per questo di *riscaldamento globale*. Quasi l'unanimità degli scienziati ne individua la causa principale nel cosiddetto effetto antropico, ovvero nell'insieme dei comportamenti dell'umanità che hanno un impatto sull'ambiente.

Rifletti sulle considerazioni proposte dall'autore, traendone spunto per tue riflessioni personali, che fonderai su conoscenze, esperienze, letture.

Dal un titolo al tuo elaborato e, se lo ritieni utile alla chiarezza dell'esposizione, dividilo in paragrafi, anch'essi opportunamente titolati.

L'importanza dell'insegnamento

TESTO DI APPOGGIO

I veri insegnanti non sono quelli che ci hanno riempito la testa con un sapere già costituito dunque già morto, ma quelli che vi hanno fatto dei buchi al fine di animare un nuovo desiderio di sapere. Sono quelli che hanno fatto nascere domande senza offrire risposte precostituite, un processo che non riguarda solo l'allievo ma l'essere del maestro stesso. Per questa ragione Giovanni Gentile ha potuto affermare che solo quando usciva dall'aula con la sensazione di avere appreso qualcosa che a lui stesso sfuggiva prima di cominciare, poteva considerare che quella era stata davvero un'ora di lezione.

da M. Recalcati, *Libra di lezione*, Einaudi, Torino 2014

Massimo Recalcati (1959), psicoanalista e autore di numerosi saggi specialistici e divulgativi, in questo libro ripercorre la sua esperienza di studente demotivato (si definisce una "vite storta") che è stato "salvato" dall'incontro con un'insegnante capace di suscitare in lui la passione per il sapere. Questo libro è dedicato alla pratica dell'insegnamento, intesa come capacità di fare del sapere un oggetto del desiderio, un desiderio che mette in moto il meglio di ciascuno e lo conduce a realizzare sé stesso pienamente.

Problemi

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato che oggi viene dato al sapere, alla conoscenza e al valore che essi hanno nella società contemporanea;
- sull'importanza che nella storia è stata attribuita alla conoscenza, soffermandoti su periodi e popoli che ritieni particolarmente significativi;
- sul pensiero di filosofi e pedagogisti riguardo ai processi di apprendimento e sulle loro critiche a un modello di apprendimento puramente trasmissivo;
- sulla plausibilità dell'affermazione di Recalcati «un processo che non riguarda solo l'allievo ma l'essere del maestro stesso».

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato. Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con il racconto di una tua esperienza di apprendimento, in contesto sia scolastico sia extrascolastico, in cui hai potuto sperimentare il piacere e l'emozione della conoscenza grazie al coinvolgimento emotivo che chi ha insegnato ha saputo creare. Dai al tuo lavoro un titolo efficace che sintetizzi il tuo pensiero.

TEMA DI SCIENZE UMANE

Il candidato, avvalendosi anche delle riflessioni scaturite dalla lettura e dall'analisi dei documenti sotto riportati, illustri le proprie considerazioni sull'importanza di promuovere una nuova mentalità di pace attraverso l'educazione.

- 1) • Dichiarazione internazionale dei Diritti Umani Articolo 28

“Ogni individuo ha diritto ad un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà enunciati in questa Dichiarazione possono essere pienamente realizzati”

2)

Fraternità è una parola antica ma poco utilizzata. Non la pronunciamo per pudore mentre l'Illuminismo l'ha tradita e umiliata. Brucia chi la usa. Eppure, come per un incantesimo, quando la si pronuncia, è come un raggio di sole dopo la tempesta per la coscienza personale e politica.

Il suo significato è solo in apparenza semplice, deriva da *fraternus, frater* (fratello) + *érnus* e indica «appartenenza». Aggiungendo il suffisso *ità* diventa un nome deaggettivabile, serve come il lievito per qualificare altri termini quando trasforma la giustizia da vendetta in riparazione, le guerre in processi di pace, le crisi personali in relazioni nuove.

Per questo la fraternità rimanda al «nascere accanto a un altro», trasforma i soci in fratelli, fonda il mutuo aiuto, illumina la reciprocità, supera il significato di «fratellanza», quella dei vincoli di sangue o etnici in cui si include il simile ed esclude il diverso.

La Genesi però racconta la fraternità tradita attraverso le lotte tra fratelli. Il gesto di Caino ne è l'archetipo, è una violenza contro chi ha il suo sangue non contro lo straniero. Perché uccide Abele? Non poteva sopportare l'amore del Padre al fratello che gli impediva di essere l'unico amato e l'unico erede. Nei rapporti la gelosia annienta la fraternità. Quando poi si eclissa nelle culture, l'altro diventa un pericolo e un nemico da abbattere.

È vero, la fraternità non si dà biologicamente, va costruita culturalmente, è un bene relazionale che il mercato non può produrre. Francesco l'ha rilanciata come un nuovo paradigma antropologico su cui ricostruire gesti e leggi perché «la fraternità ha qualcosa di positivo da offrire alla libertà e all'uguaglianza» (Fratelli tutti, n. 103). Senza vergogna la si può solo accogliere come una «scelta di amore» per cambiarsi e cambiare il (proprio) mondo.

FRANCESCO OCCHETTA

19 dicembre 2021 | **l'Espresso** 7

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

- 1) La teoria dello psicologo del '900 Jean Piaget offre interessanti suggerimenti alla Pedagogia: evidenzia tali connessioni.
- 2) Per John Dewey “la scuola è vita” e non “preparazione alla vita”. Spiega e argomenta questa affermazione.
- 3) Spiega come si configura il passaggio dalla devianza primaria a quella secondaria secondo la prospettiva della *labeling theory* (o *teoria dell'etichettamento*).
- 4) La Legge n°180 del 1978, conosciuta come Legge Basaglia, segna un cambiamento epocale nel nostro Paese e introduce un nuovo approccio alla malattia mentale e una nuova gestione di essa. Argomenta.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.I.S.A.C.P. ORVIETO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE A.S. 2022-2023

Tema di: Scienze Umane

Titolo : Educazione e Globalizzazione

PRIMA PARTE

In base alle tue conoscenze, agli studi effettuati relativamente alle scienze umane e facendo anche riferimento ai documenti sotto riportati, evidenzia elementi di forza e di debolezza del processo di globalizzazione e indica in che modo l'educazione potrebbe aiutare gli individui ad affrontare una società sempre più interconnessa nella quale l'incontro con le diverse culture è all'ordine del giorno.

Documento

La parola "globalizzazione" è sulla bocca di tutti; è un mito, un'idea fascinosa, una sorta di chiave con la quale si vogliono aprire i misteri del presente e del futuro, pronunciarla è diventato di gran moda. Per alcuni, "globalizzazione" vuol dire tutto ciò che siamo costretti a fare per ottenere la felicità; per altri, la globalizzazione è la causa stessa della nostra infelicità. Per tutti, comunque, la globalizzazione significa l'ineluttabile destino del mondo, un processo irreversibile, e che inoltre, ci coinvolge tutti alla stessa misura e allo stesso modo. Viviamo tutti all'interno della "globalizzazione", ed essere globalizzati vuol dire per ciascuno di noi, più o meno, la stessa cosa.

Z. Bauman, *Dentro la globalizzazione, Le conseguenze sulle persone*, Laterza, Bari, 1988

"La globalizzazione è l' "evidente perdita di confini dell'agire quotidiano nelle diverse dimensioni dell'economia, dell'informazione, dell'ecologia, della tecnica, dei conflitti transculturali e della società civile, cioè, in fondo qualcosa di familiare e nello stesso tempo inconcepibile, difficile da afferrare, ma che trasforma radicalmente la vita quotidiana, con una forza ben percepibile, costringendo tutti ad adeguarsi, a trovare risposte"

U. Beck, *Che cos'è la globalizzazione? Rischi e prospettive della società planetaria*, Carocci, Roma 1999

"La *forma mentis* interculturale esige un cambiamento profondo della cultura scolastica e di quella dell'insegnante: le modalità di pensiero, di comportamento e di giudizio. Perciò tutto l'impianto curricolare dovrà essere coniugato in termini interculturali. Tentando di andare nello specifico, alcuni dei cambiamenti necessari all'intervento in ottica interculturale potrebbero essere tesi a incentivare in classe il fronte della comunicazione, mediante percorsi didattici volti:

alla dia logicità intesa come capacità di ascolto e di porsi in relazione con l'altro; al decentramento, ognuno presenta un proprio punto di vista ugualmente degno di rispetto, nonché alla contestualità, alla funzionalità, alla simbolicità e alla convenzionalità di ogni linguaggio scritto o parlato [...]. L'alunno e l'alunna dovranno apprendere competenze relazionali e comunicative da spendere soprattutto in situazioni di contrasti e di dissonanze, di conflitti e di aggressività. A tal fine, come strumento didattico possono essere impiegati giochi cooperativi, prendendo spunto dalle numerose indicazioni della CEM (molte indicazioni si trovano nella rivista CEM Mondialità), o da altri testi [...]. Più dispendiose di tempo, ma sicuramente molto inclusive ed efficaci, sono le strategie del cooperative learning[...]

A. Portera, *Educazione e Pedagogia interculturale. Interventi nella scuola*, Erickson, Trento 2006

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Nuove tecnologie e TV: si evidenzino le potenzialità e i rischi derivanti da un uso non adeguato di tali mezzi di comunicazione e si indichino le strategie e le finalità educative necessarie nella nuova società iperconnessa e tecnologica.
2. La Scuola di Francoforte e le critiche all'industria culturale.
3. Argomenta le innovazioni in campo educativo operate da M. Montessori.
4. Illustra un pedagogista della corrente dell'Attivismo di prima generazione.

ALLEGATO E: Tabella del Consiglio di Classe per l'assegnazione del credito scolastico per la classe quinta

Media	MIN.	Frazione	Positività	MAX	Fascia
<i>M < 6</i>	7	Fino a 5,75	Fino a 2 positività	7	7 - 8
		5,75	+++	8	
		5,76 5,99	++	8	
<i>M = 6</i>	9	6,00	Fino a 2 positività	9	9 - 10
		6,00	+++	10	
<i>6 < M ≤ 7</i>	10	6,01 6,25	+++	11	10 - 11
		6,26 6,49	++		
		6,5 6,75	+		
		6,76 7,00			
<i>7 < M ≤ 8</i>	11	7,01 7,25	+++	12	11 - 12
		7,26 7,49	++		
		7,50 7,75	+	12	
		7,76 8,00			
<i>8 < M ≤ 9</i>	13	8,01 8,25	+++	14	13 - 14
		8,26 8,49	++		
		8,50 8,75	+		
		8,76 9,00			
<i>9 < M ≤ 10</i>	14	9,01 9,25	+++	15	14 - 15
		9,26 9,49	++		
		9,50 9,75	+		
		9,76 10,00			

tabella credito A.S. 2022/2023 (tab.A allegata al Decreto 62/17)

media dei voti	fasce di credito V ANNO
M < 6	7 - 8
M = 6	9 - 10
6 < M ≤ 7	10 - 11
7 < M ≤ 8	11 - 12
8 < M ≤ 9	13 - 14
9 < M ≤ 10	14 - 15

Illustrazione dei criteri adottati

1) Per media inferiore a 6:

- se la media è inferiore a 5,75, non ci sono positività, o si hanno solo 2 positività si assegna il punteggio minimo della fascia (7 punti)
- se la media è uguale a 5,75 occorrono 3 positività per conseguire il punteggio massimo della banda di oscillazione.
- se la media va da 5,76 a 5,99 occorrono 2 positività per conseguire il punteggio massimo della banda di oscillazione.

2) Se la media è uguale al 6:

- se non ci sono positività, o si hanno solo 2 positività, il punteggio assegnato corrisponde al minimo della fascia (9 punti)
- per raggiungere il massimo della fascia (10 punti) occorrono 3 positività

3) per medie maggiori di 6 e inferiori o uguali a 7; per medie maggiori di 7 e inferiori o uguali a 8; per medie maggiori di 8 e inferiori o uguali a 9; per medie maggiori di 9 e inferiori o uguali a 10:

- se il decimale eccedente la media base va da 0,01 a 0,25 occorrono 3 positività per conseguire il punteggio massimo della banda di oscillazione.
- se il decimale eccedente la media base va da 0,26 a 0,49 occorrono 2 positività per conseguire il punteggio massimo della banda di oscillazione.
- se il decimale eccedente la media base va da 0,5 a 0,75 occorre 1 positività per conseguire il punteggio massimo della banda di oscillazione.
- se il decimale eccedente la media base va da 0,76 a 1,00 non occorrono positività per conseguire il punteggio massimo della banda di oscillazione.